IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 139. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Sabato, 20 Maggio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet. **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 6 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Il bilancio della giustizia

Ieri la Camera nella votazione a scrutinio segreto ha respinto il bilancio di grazia e giustizia per 5 voti.

E' la prima volta, dal 1848, che si verifica un fatto simile.

« Il sapere se sia o no in facoltà del Parlamento di rifiutare il voto al bilancio è una questione più teorica che pratica in Italia, perocchè mai vi attecchirono le esagerazioni di teorie, che si possono forse giustificare come una infantile risorsa, cui si ricorre per rappresaglia, non come l'esplicazione di un diritto incontrastabile.

« Non vi ha ormai nessuno che possa ragionevolmente contrastare questa dottrina: che il bilancio è parte integrante dello Stato, e in quanto serve alla sussistenza di quello, non può avere vita intermittente; e che nella sua essenza non può dipendere esclusivamente dal volere del Parlamento. »

Questo si legge nel *Trattato di diritto e procedura parlamentare* di Mancini e Galeotti: ma evidentemente l'argomentazione è diretta a stabilire che ove venga respinto un bilancio, senza che vi sia tempo a provvedere parlamentarmente, secondo lo Statuto, c'è sempre la riserva del potere sovrano.

Non siamo nel caso. Prima che si debba amministrare il nuovo bilancio della giustizia c'è tempo a provvedere, chiudendo la sessione e ripresentando il bilancio al Parlamento.

Il fatto però è grave, perchè rompe una elevata e nobile tradizione del nostro Parlamento.

Quali cause possono avere indotta la maggioranza della Camera ad una siffatta deliberazione?

La prima e immediata si vuol trovare nel discorso alquanto vivace pronunziato dall'on. Bonacci nella discussione generale in risposta ai diversi oratori. Sarebbe dunque l'effetto di una momentanea irritazione, che si può spiegare, ma che non può giustificare un voto negativo al bilancio.

A questa causa immediata se ne vogliono aggiungere altre, traendole dall'indole dei progetti presentati od enunciati dal Guardasigilli di riforme, specialmente nell'ordinamento giudiziario, e sovratutto nella unificazione della Cassazione. C'è perfino chi vuol vedere qualche rancore pel processo bancario.

Comunque sia e volendo anche sommare tutte queste cause, esse non giustificano la ragazzata, per non darle altro nome, commessa ieri a Montecitorio.

Probabilmente nell'animo di coloro stessi che vi si sono abbandonati con infantile leggerezza vi era semplicemente il proposito di far trovare nell'urna un forte numero di palle nere, tanto per dare uno scacco al ministro, come si è verificato varie volte, essendo lontani dal supporre che il bilancio non sarebbe stato approvato, ma il colpo è andato al di là dei limiti e il precedente creato non fa onore di certo ad una Camera che poteva fin qui vantare le più corrette tradizioni tra i Parlamenti d'Europa.

Forse il meno angustiato di questo fatto è l'on. Bonacci, il quale aveva più d'una volta manifestato il proposito di ritirarsi.

Carattere elevato, tenace nei propositi, animo retto fino all'eccesso dello scrupolo, era renitente per temperamento a certe pieghevolezze che l'arte di governare, nei paesi dove il parlamentarismo preme ed invade come nel nostro, esige.

E questa è forse la vera spiegazione del voto di ieri, che pel decoro della Camera italiana sarebbe fortuna poter cancellare dagli annali parlamentari.

Politica e Diplomazia

(N) **Pietroburgo**, 19, 1 pom. — Malgrado le smentite ufficiali, in alcuni circoli politici non si ritiene certo che lo Czarevitch non assista alle manovre autunnali ungheresi. Lo Czarevitch ha promesso a sua zia, la duchessa Thyra di Cumberland, di farle una visita a Gmünden nel prossimo autunno, e in tal caso è probabile che prima si rechi alle dette manovre, avendovelo l'imperatore Francesco Giuseppe ripetutamente invitato.

(S) **Madrid**, 19. — A Pereiro (provincia di Orense) vi furono risse per l'organizzazione della festa del paese.

Due abitanti rimasero uccisi e venti feriti.

(N) **Vienna**, 19, 2.15 pom. — Si ha da Tirnovo che il principe Ferdinando ha conferito alla principessa Maria Luisa, sua consorte, il titolo di colonnello onorario del 2° reggimento di cavalleria di Lom Palanka e dell'8° reggimento di fanteria del littorale di Varna.

(N) **Londra**, 19, 2.40 pom. — Secondo informazioni degne di fede, il matrimonio del duca di York colla principessa May di Teck sarebbe celebrato ai primi di luglio nella Cappella reale del palazzo di St. James, dove furono già maritate la Regina e la imperatrice Federico (già principessa reale d'Inghilterra).

(N) **Vienna**, 19, 2.40 pom. — Si dice che l'ex-re Milano e l'ex-regina Natalia andranno a Belgrado insieme in agosto, quando la Scupcina avrà già abrogato la legge di espulsione contro di essi.

Finanza ed economia

L'impressione del discorso Negri al Senato, che doveva schiacciare il ministero, è facilmente svanita sotto la lente della riflessione e non è rimasto negli Atti del Senato che un bello squarcio di eloquenza parlamentare.

Nè poteva essere diversamente. Questi discorsi d'impressione, al pari di un articolo di giornale ben studiato e limato, riescono efficaci, quando siamo in tema di politica astratta, ma in materia di finanza, di debiti, di tasse, di economia e di cifre, ci vogliono argomentazioni stringenti e idee positive e concrete.

Secondo il Negri, al quale hanno ieri risposto con molta efficacia il Cambray Digny e Alessandro Rossi, l'Italia sarebbe un paese in continua decadenza, cui non rimane altra risorsa che quella della disperazione.

Ora i fatti e la realtà delle cose smentiscono completamente l'egregio senatore milanese. Senza tante frasi, abbiamo dinanzi i risultati del movimento commerciale del paese nei primi quattro mesi di quest'anno che parlano colle cifre.

Importazioni.

		1892	1893
Derrate alimentari	L.	66,138,120	89,935,080
Mat. prime greggie	»	136,653,915	160,458,850
Mat. prime lavorate	»	50,929,310	64,691,200
Prodotti fabbricati		81,888,166	83,496,630
Totale	L.	335,609,511	398,581,760

Esportazioni.

		1892	1893
Derrate alimentari	L.	90,234,225	102,859,150
Mat. prime greggie	»	68,333,760	66,145,980
Mat. prime lavorate	»	110,677,118	100,015,035
Prodotti fabbricati	»	39,869,322	46,189,155
Totale	L.	309,114,485	315,209,320

Se si riflette che la maggiore importazione consiste in un aumento di 112 mila quintali di cotone greggio, 77 mila di juta, 130 mila di rottami in ferro, 65 mila di ghisa e 152 mila di carbone, mentre nei prodotti fabbricati non c'è alcun aumento, è facile comprendere che le industrie nazionali sono in risveglio e che il paese lavora.

Se poi prendiamo le esportazioni troveremo che nei vini, negli zolfi e negli agrumi abbiamo un sensibile aumento sugli anni precedenti, mentre per le sete, e l'on. Negri non deve ignorarlo, si prepara una stagione favorevole ed a prezzi, quali non si videro da parecchi anni.

Ora noi domandiamo come si possa parlare di paese disperato, dalla fiducia morta, senza risorse e senza via d'uscita, quando questo paese, dopo una lunga e laboriosa crisi, si trova colle importazioni di materie prime e coll'esportazione di prodotti del suolo in aumento, mentre in questo stesso periodo la Francia, l'Inghilterra e l'Austria-Ungheria si trovano con una depressione nei loro traffici commerciali.

Quale utile, quale vantaggio c'è per l'Italia a dipingere il paese rovinato, sfiduciato e sull'orlo del fallimento, quando i fatti provano che l'Italia, dopo aver sopportata con rassegnazione eroica una crisi di quattro anni riprende prudentemente la sua attività?

A che vale il lesinare 40 o 50 milioni di più o di meno in dieci anni per un'operazione previdente, che non turba il credito, che non pesa sull'economia nazionale e consente appunto di assicurare le popolazioni contro la minaccia di nuovi aggravii, che paralizzerebbero la fiducia rinascente e gli sforzi che si fanno per un maggior impulso di attività?

Lasciate che il paese lavori tranquillo, risolvete presto la questione del riordinamento bancario, e un po' alla volta ricostituirà le sue forze finanziarie ed economiche.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 19 maggio.

Presidenza **Farini** — Ore 2,15 p.

Pensioni civili e militari.

CAMBRAY-DIGNY. La seguita discussione pose il progetto di legge nella sua vera luce.

La questione economica e finanziaria domina le varie parti del progetto, e specialmente il titolo primo di esso, che tende ad ottenere dalla Cassa depositi e prestiti una anticipazione.

La riuscita del progetto è collegata alla situazione finanziaria; è adunque da questa che bisogna prendere le mosse.

Espone quindi ed esamina minutamente le cifre del consuntivo 91-92 già approvato dalla Camera.

Tenuta fuori l'operazione oggi proposta, si ha, nei due bilanci successivi, un disavanzo minore di quello del consuntivo e pure minore è la creazione di debiti e l'aggravamento del Tesoro.

Colla proposta operazione si risparmia il progressivo aumento del debito pubblico.

I prodotti delle entrate dello Stato sono ridotti ai minimi termini. Negli 11 mesi del corrente esercizio quasi tutti i cespiti sono stazionari o decrescenti, o dànno incrementi minimi.

La ricchezza mobile è l'unico cespite che lascia sperare un progressivo miglioramento.

Da tutto questo appare manifesto che la condizione è assai grave, poichè essa si complica colle depresse condizioni economiche, così l'oratore, al pari dei suoi colleghi della minoranza della Commissione, crede impossibile uno sviluppo naturale delle entrate.

Il ministero, di fronte a tale stato di cose, cerca dei rimedi, escluse imposte nuove od inacerbimenti di quelle che esistono.

Questa recisa affermazione fu ieri rimproverata al governo; egli invece applaudisce a due mani.

Nessuno, crede, pensa di aggravare le imposte dirette; taluno potrebbe pensare ad aggravare le aliquote delle indirette; ma l'aggravio non darebbe risultati.

Il ministero, colla sua recisa affermazione, constatò una verità.

Fino ad ora si migliorò il bilancio colle economie e poco in proposito resta a fare. Si parlò di lunghi tagli nei bilanci militari. L'oratore voterà costantemente contro ogni economia che tendesse a scemare le nostre forze militari che sono il palladio della conservazione della indipendenza e della unità della patria (*Bene!*)

Egli confida nell'avvenire d'Italia.

Non potè rifiutare al governo un mezzo che gli dà quiete e calma per dedicarsi a questo scopo.

Gli espedienti proposti sono due: uno del governo, l'altro della maggioranza della Commissione. Le ragioni per le quali l'oratore si schierò colla minoranza sono le stesse già svolte dal sen. Brioschi. Aggiungerà solo che l'espediente della Commissione ha i danni di quello del governo, ha qualche pericolo di più, non ne ha affatto i vantaggi. Manca il vantaggio di preparare l'avvenire — vi è il pericolo di proroghe al periodo di tre anni — non si scemano i pericoli per la Cassa depositi e prestiti che, se ne corre, li corre appunto nel primo triennio.

La Cassa ha disponibile una somma che si avvicina ai 40 milioni, e negli ultimi anni fece impieghi che sarebbero di circa 21 o 22 milioni, rimanendole disponibili così 19 o 18 milioni.

Per supplire ai 92 milioni del primo periodo le mancano 32 milioni circa, nel secondo rimane quasi pari, nel terzo le avanzano 54 milioni.

L'operazione fu combattuta nell'interesse della Cassa depositi e prestiti.

Osserva che essendo il 31 dicembre 1892 il conto corrente del governo colla Cassa salito a 38 milioni, mentre nei semestri precedenti era di circa 20 milioni, ciò dipese dal fatto che già il governo eseguì in parte il progetto proposto, in forza di regio decreto.

Quindi dei 32 milioni che mancano nel primo periodo, in realtà ne mancano soli 15 o 16, cifra non temibile.

E' convinto che il provvedimento non basta a sanare le finanze; ma gioverà a preparare l'avvenire.

L'ordine del giorno della maggioranza gli sembra meno chiaro.

Parlando poi non più come membro della Commissione, ma come semplice senatore, esporrà alcune considerazioni.

Gli sorriderebbe veder affrontate arditamente e con effetto utile le difficoltà alle quali andiamo incontro; questa è la missione del ministero e gli occorre all'uopo forza di volontà, audacia non piccola, appoggio della maggioranza della Camera.

Questi requisiti il ministero attuale li possiede: e quindi da oggi bisogna eccitare il Governo a pigliare ardite e audaci iniziative e pigliarle perchè convinto non perchè costretto.

Riassume a larghi tratti la storia della finanza italiana. Dimostra che nel 1875 si ebbe un vero pareggio, preparato da un dodicennio di studi e di provvedimenti e durato fino a tutto il 1881.

Nello stesso periodo di tempo l'incremento delle entrate ha un cammino che meraviglia.

Dal 1882 si torna all'aumento del debito, mentre le entrate seguitano a crescere.

Il disavanzo nasce e si esagera nel 1886 e 1887 fino a che nel 1890 viene una reazione che impone il programma delle economie.

Le entrate dal 1887 in poi presentano una declinazione assoluta.

L'Italia, con una sapiente legislazione economica si rileverà dall'attuale paralisi.

L'oratore non crede all'impoverimento e se riconosce che gli effetti della crisi sono gravi, ciò deriva da una crisi generale nel mondo civile e dagli errori commessi.

Le iniziative dei rimedi spettano al Governo; ma come semplice senatore esporrà intera la sua opinione, colla coscienza di dire il vero.

Per attenuare gli effetti dell'enorme debito, per alleggerire il bilancio, bisogna restituire le ferrovie all'industria privata; restituire alle entrate specialmente indirette l'antica loro elasticità che si consegue solo cogli sgravi.

Bisogna procedere a gradi, con giudizio, pigliando i cespiti uno a uno.

Voterà il progetto di legge colle variazioni acconcie e lo voterà con molto piacere se il Governo farà udire qualche parola che rassicuri ch'esso entra per una via che restauri la finanza. (*Approvazioni — Benissimo*).

LAMPERTICO giustifica la Commissione permanente di finanza dall'accusa di non aver sostituito qualche altro provvedimento alla proposta del Governo.

Non spetta alla Commissione di fare proposte, specie in tema di finanza.

Quando si parla di economie e di tasse non basta di rimettersi a questioni di cifre; ma a questioni di modo, di metodo, di ordinamento.

Se deve scemare quanto è possibile la inutile ingerenza dello Stato, è innegabile che il progresso accresce le funzioni dello Stato che si trova davanti a un più vasto campo d'azione.

Dopo l'allargamento del voto il Governo si trova di fronte a maggiori difficoltà per ottenere economie.

Sarebbe adunque una illusione il fare lungo assegnamento sulle economie. Ma tuttavia si possono fare economie, ma non tanto scemando le somme; ma spendendo meglio.

La finanza che noi chiamammo democratica, fu tutta a danno di chi lavora. Bisogna rivedere la nostra legislazione finanziaria procedendo con riguardo e per incoraggiare l'industria nazionale.

Bisogna avere per meta la diminuzione degli interessi del debito pubblico.

Crescono i capitali; ma, nei paesi vecchi si rarefanno i collocamenti. Questo fenomeno si collega colla conversione della rendita: bisogna approfittarne.

Non voterà la proposta del governo che tocca alle fonti vitali del credito e pregiudica l'avvenire della finanza e dell'economia.

ROSSI A. ribatte, come esagerate, le censure sollevate dai sen. Negri e Vitelleschi. Il sen. Negri potrà fare impressione in un'assemblea colle sue esagerazioni pessimiste, ma non sarà mai un uomo di Stato.

Mette in rilievo le contraddizioni in cui cadono fra loro gli oppositori alla legge, date le quali, per formarsi un esatto concetto, prende ad esaminare il progetto, nel quale riconosce un organismo completo, che egli non loda, nè biasima, ma che subisce come una necessità.

Critica le conclusioni della relazione Saracco, la cui soluzione non approda a nulla di positivo.

Di fronte alle esigenze impellenti della finanza, l'eloquenza non vale; ci vogliono provvedimenti pratici ed efficaci.

La nervosità non farà mai della buona finanza, ci vuole calma ed equanimità.

Ha fede nello sviluppo economico del paese. Del resto se si vuol fare una questione politica si dica francamente, se si vuol fare una questione finanziaria, allora: fuori i lumi! (*Ilarità, approvazioni*).

VILLARI trova che sulla riforma organica prevale nel progetto l'operazione finanziaria.

Critica l'operazione stessa, riproducendo le obbiezioni svolte ieri dal sen. Cencelli.

L'operazione non porta all'equilibrio nel bilancio; non è che un nuovo debito che, presto o tardi, bisognerà pagare e che quindi, se alleggerisce momentaneamente il bilancio attuale, aggraverà sicuramente i bilanci futuri.

Il dare al governo il tempo strettamente necessario per provvedere in modo definitivo, è il meglio che poteva fare e che ha fatto la Giunta, la quale, così facendo, si è dimostrata logica e non ha punto compiuto un atto di opposizione politica.

Ora bisogna risolvere la questione e per risolverla occorrono nuovi sacrifizi. E questa verità bisogna farla intendere al popolo; questo è il dovere del Senato.

Il seguito a domani.

La seduta termina alle 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 maggio 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,5.

Per la legge sulle Banche.

BOSELLI (attenzione). Ieri, l'on. Sciacca della Scala ha domandato notizie dei lavori della Commissione bancaria. Ringrazio il presidente delle risposte date, che sono perfettamente consone al vero; e ringrazio l'on. Sciacca della Scala della premura dimostrata a questo proposito. La Commissione è disposta a condurre in modo i suoi lavori, che, per quanto da essa dipende, si possa sciogliere il problema bancario prima delle vacanze. Ma non può e non deve procedere con una fretta incomposta, che non può essere invocata da nessuno nè qui, nè fuori di qui. La Commissione appena costituita, dovette esaminare moltissimi documenti, e tutti irti di cifre, epperò fu costretta a sospendere, per qualche giorno, le sue tornate. Ma dal 13 in poi tenne una seduta quotidiana e la Commissione non si separerà che a lavoro finito. L'on. Sciacca della Scala mi domanda quando sarà pronta la relazione. Nemmeno potrei dirgli quando sarà nominato il relatore. E, nominato il relatore, nemmeno potrei rispondergli quando il medesimo potrà presentare la relazione.

Ripeto che la Commissione è compresa della necessità di esaurire il suo mandato nel minor tempo possibile. Ma vi sono ancora grosse questioni da sciogliere, alti interessi da tutelare. Io non sono impiegato dello Stato, non amministratore di alcuna Banca e nemmeno mi trovo in una situazione personale che ha bisogno di essere tollerata. Quindi posso dare, come la possono dare i miei colleghi, tutta l'opera mia all'esame del problema bancario. Concludendo, la Commissione procederà con sollecitudine, ma con una sollecitudine corretta e seria. (*Bene! Bravo!*).

La coda di una mozione.

LUZZATTO A. In seguito alla mozione approvata ieri — in forza della quale la Giunta per la verifica dei poteri deve sottoporre alla Camera la proposta di rinvio degli atti all'autorità giudiziaria per quelle elezioni i cui presunti eletti si sono dimessi — propone che siano iscritte all'ordine del giorno le conclusioni per le elezioni di Appiano (Scalini), Ascoli-Piceno (Odescalchi) e Paola (Del Giudice).

PRESIDENTE risponde che, sino da ieri sera, ha comunicata alla Giunta per le elezioni la deliberazione presa, in proposito dalla Camera.

Per gli spezzati d'argento.

FAGIUOLI (sottosegr. pel Tesoro) osserva all'on. Donati che il ministro ha già risposto ad altre interrogazioni riguardanti la surrogazione dei deficienti spezzati d'argento; aggiunge che, in breve, saranno presentate speciali proposte al Parlamento e dichiara che intanto l'Amministrazione sta provvedendo per i bisogni più immediati.

DONATI rileva la necessità di provvedere, in proposito, con sollecitudine per quei paesi ove più viva si manifesta la necessità di spezzati d'argento per il piccolo commercio.

Sui fatti di S. Giuseppe Jato.

ROSANO (sottosegr. per l'interno) rispondendo agli on. De Felice-Giuffrida e N. Colaianni — sui fatti di S. Giuseppe Jato — riferisce prima di tutto i fatti nelle loro particolarità e nota come il delegato di pubblica sicurezza intervenne perchè, formatosi un assembramento, fosse lasciato libero transito ai contadini che ritornavano coi loro carretti al paese. Non ottenendo lo scopo, si diresse alla sede del fascio dei lavoratori per ottenerne la mediazione, ma fu respinto, e quindi vennero fatti alcuni arresti sui quali delibererà, a suo tempo, l'autorità giudiziaria.

DE FELICE-GIUFFRIDA dice che i fatti non successero come ha indicato il sottosegretario di Stato. Sostiene le teorie esposte nelle riunioni di San Giuseppe Jato, ed esclude che vi fosse alcuna ragione dell'intervento dell'autorità di pubblica sicurezza. Contro questo intervento quindi si crede in dovere di protestare. Accenna ai grandi proprietari, che chiama sfruttatori e ripete la vecchia massima dei socialisti: che la proprietà è un furto... (*Rumori, interruzioni*)

NICCOLINI (al presidente). Ma sente? Dice che la proprietà è un furto...

PRESIDENTE. Ma lo lasci dire! Sono teorie! (*Grande ilarità*).

Per un ispettore scolastico.

RONCHETTI (Sottosegr. per la P. I.) assicura l'on. Rizzetti che il Ministero provvederà, quanto prima, alla nomina dell'ispettore scolastico pel circondario di Varallo.

Per l'estrazione dell'enocianina.

ROSANO risponde agli on. Ottavi e Schiratti — interroganti sulla estrazione della enocianina e sull'uso della medesima — osservando che il Consiglio superiore di sanità ha emesso parere contrario sulla concessione del brevetto per l'estrazione della enocianina, ed il Ministero dell'interno non ha fatto che trasmettere questo parere, che crede lodevole, al Ministero di agricoltura e commercio.

Nota poi che il regolamento di vigilanza igienica vieta le colorazioni artificiali dei vini, fra le quali include quella che si farebbe con l'enocianina.

OTTAVI replica che gli interroganti han creduto di difendere una scoperta italiana non solo, ma la libera manipolazione di sostanze che non siano nocive. Fa la storia della scoperta e delle successive applicazioni della enocianina, la cui produzione ottenne diversi premi, ed il cui impiego sostituì quello di sostanze veramente nocive.

Quindi ritiene che il Consiglio sanitario, con la sua deliberazione, sia uscito dalle proprie competenze, e sostiene che la colorazione dei vini con l'enocianina non contrasta affatto con le disposizioni del regolamento d'igiene.

Elezioni.

Sono convalidate le elezioni degli on. Cerruti e Licata nei collegi di Novara e di Sciacca, ed è annullata quella di Giorgio Serrao nel collegio di Nicastro. (Questo collegio è dichiarato vacante.)

LICATA giura.

Bilancio degli esteri.

GIOVAGNOLI, premesso che non vi può essere patriota, il quale non pensi con affetto ai fratelli ancora esclusi dall'italiana famiglia, richiama una sua recente interrogazione rimasta senza risposta relativa alle repressioni usate dall'Austria verso i triestini per le dimostrazioni ch'essi intendevano fare in onore dei Reali d'Italia nella ricorrenza delle loro nozze d'argento, proprio quando il Governo austriaco mandava in Italia l'arciduca Ranieri.

Osserva che l'Austria è indotta non solo dall'istinto di conservazione, ma dalla varietà delle nazionalità aggregate sotto il suo dominio ad impedire qualunque manifestazione del principio di nazionalità.

Una voce. Bella alleata!

GIOVAGNOLI. Non basta interrompere e declamare: occorrono delle buone ragioni.

Ritiene, quindi, che, di fronte ad una situazione internazionale che s'impone a tutti, e che mette tutti in contraddizione...

COLAIANNI N. Non tutti!

GIOVAGNOLI. Sì, tutti, voi compresi!... convenga piegare il capo e non scagliarsi contro il ministro degli esteri. Chi si trova a quel posto, non può essere che un infelice, si chiami Benedetto Brin, Benedetto Cairoli o Antonio Starabba! (*ilarità*). Vivo Garibaldi, s'invocava il riscatto di Nizza. Oh, come va che gli irredentisti attuali non si agitano più per la riconquista della terra dove è nato il nostro grande? Contraddizione! (*Bravo! Approvazioni*)

Come italiano, non approvo, non posso approvare, le sevizie ultimamente praticate dalla polizia di Trieste; anzi ad esse mi ribello. Ma, come uomo politico, me le spiego. Prepariamo invece l'avvenire. Le querimonie sono da femmine, le minaccie da fanciulli e il meditare seriamente da uomini. (*Approvazioni*)

BARZILAI non è rimasto insensibile alle onoranze rese ai Sovrani d'Italia nella ricorrenza delle loro nozze d'argento; ma il suo orgoglio di patriota sarebbe stato più soddisfatto se la Francia avesse mandato qui una speciale rappresentanza e l'Austria avesse colto l'occasione per ricambiare la visita da tanto tempo dovuta.

Non farà risalire al ministro degli esteri i vizi propri della nostra politica estera, nè domanderà la violazione dei patti internazionali. Nota nondimeno come sia evidente che l'Italia, nel 1882, fu tratta in inganno per accedere alla triplice alleanza, alleanza di cui tratteggia le origini e di cui rileva le conseguenze a suo avviso dannose per il paese.

GIANTURCO incomincia a parlare intorno alle condizioni di alcuni istituti italiani all'estero.

Il bilancio della giustizia è respinto.

Mentre parla l'on. Gianturco, si procede allo spoglio della votazione a scrutinio segreto del bilancio della giustizia, votazione che ebbe luogo in principio di seduta.

L'operazione dello spoglio è seguita con evidenti segni di curiosità e d'impazienza.

Poco dopo si sparge la voce che il bilancio è respinto. L'on. Gianturco sospende il suo discorso.

PRESIDENTE (attenzione generale). Ecco il risultato della votazione del bilancio della giustizia. Presenti: 271; voti favorevoli 133; contrari **138**. Il bilancio non è approvato. (*Impressione, commenti. Molti deputati si affollano ai banchi della presidenza e del governo. L'on. Zanardelli abbandona, per un momento, il suo posto e manifesta, visibilmente, il suo dispiacere*).

GIANTURCO. Stante le condizioni eccezionali della Camera, propone che si rinvii la seduta a domani. (*Approvazioni*).

La seduta è quindi levata. Sono le 4,45. Domani alle 2.

(*Moltissimi deputati, compresi il presidente ed i ministri Brin e Finocchiaro-Aprile, rimangono nell'aula in animati colloqui*).

GLI UFFICI

Per stamattina alle 11 è convocato l'ufficio 7° per esaurire l'esame dei progetti « Disposizioni per l'esercizio della caccia. »

Il Consiglio di Stato nel 1892

Il numero degli affari, sui quali il Consiglio di Stato, durante l'anno 1892, è stato invitato a dare parere, consultivo o deliberativo, è stato di 16,085.

Ne furono esauriti 15,678; ne restavano pendenti al 31 dicembre soli 407 — ossia tra il 2 ed il 3 per cento.

Dei 16,085 affari predetti, 15,626 erano pervenuti al Consiglio nell'anno; 429 ne aveva trovati pendenti al 1° gennaio, reliquato dell'anno anteriore.

La Sezione delle finanze (III) è quella la quale ha disbrigato il maggior numero di affari, come dimostrano le cifre che seguono:

	Affari ricevuti	Affari decisi	Rimanenza al 31 dic.
Sezione I (*interno*)	4724	4674	50
» II (*grazia e g.*)	3189	3157	32
» III (*finanze*)	7539	7516	23
» V (*contenz.*)	633	321	312
Totale	16085	1668	417

Le Opere pie hanno fornito alla I Sezione il maggior contingente di affari e provocato circa 2000 decisioni.

In materia ecclesiastica — rapporti tra Chiesa e Stato, in dipendenza della legge sulle guarentigie pontificie, interpretazione delle leggi di abolizione delle Corporazioni religiose — la II Sezione del Consiglio di Stato ha pronunciato 490 pareri, numero che rappresenta il sesto circa del suo lavoro complessivo.

L'interpretazione delle leggi di finanza, in materia di tasse e multe, ha occupato principalmente la III Sezione.

Infatti sopra un totale di 7511 affari, presi in esame, ben 5958 riguardavano tasse e multe.

Queste tre Sezioni hanno complessivamente tenuto 160 adunanze (non comprese 17 adunanze a Sezioni riunite); onde una media di 98 affari per ciascuna adunanza.

Presso la IV Sezione, che ha carattere e funzioni di vero e proprio tribunale amministrativo, naturalmente il numero degli affari ne è stato molto minore e la istruzione e procedura ne sono state molto più lunghe e laboriose.

Si spiega pertanto facilmente il numero relativamente grande di affari che alla chiusura dell'anno sono rimasti pendenti.

E' dovere tuttavia aggiungere che sopra 312 affari la sospensione di 202 non è fatta dalla Sezione, ma è dovuta alle parti, che ne chiesero volontariamente il rinvio o non adempirono alle prescrizioni di legge.

Dei rimanenti 110, eran discussi ma non decisi, al 31 dicembre, 23, ed erano assegnati per la discussione altri 32.

La Sezione ha tenuto 48 adunanze pubbliche.

Finalmente, in adunanza generale, a Sezioni riunite, il Consiglio di Stato ha definiti 161 affari dei 162 deferitigli dalle singole Sezioni.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto dei lavori di completamento della strada provinciale N. 16 (Aquila).

Id. suppletivo per un ponticello alla Sezione 133 del 4° tronco della strada provinciale N. 78 (Campobasso).

Id. per costruzione del tronco della strada obbligatoria dal Vallone Mastro Pietra a Sella S. Felice (Avellino).

Id. di massima per l'incanalamento delle acque dei torrenti soprastanti gli abitati di Roccapiemonte e di Casali (Salerno).

Perizia di maggiore spesa per le murature nel 4° tronco della strada provinciale N. 18 (Campobasso).

Regolamento sul servizio dei cantonieri delle strade comunali di Sulmona.

Dichiarazione di pubblica utilità per la demolizione di alcune case adiacenti al Teatro Comunale di Recalmuto, in provincia di Girgenti.

Convenzione con la Casa Rospigliosi pel mantenimento dei ponti e staccionate nell'Agro Romano.

Id. colla Impresa Medici per modificazione nella struttura del parapetto dei muraglioni del Lungo Tevere in Roma nel tratto fra il Mattatoio e Ponte Elio.

Domanda del cav. Borsellino per derivazione dal Canale Carlo Alberto (Alessandria).

Id. Balloni per ricostruzione di un muro presso l'argine destro di Po (Mantova).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Storelli per la manutenzione delle opere d'arte nel porto di Bari.

Id. dall'impresa Carrano per completamento della difesa del molo di ponente nel porto di Salerno.

Id. dall'impresa Bonora per costruzione della banchina del punto franco nel porto di Venezia.

Id. dall'impresa Bergamini per la manutenzione del porto-canale di Magnavacca, durante l'annata 1891-92 (Ferrara).

Id. dall'impresa Fittore per costruzione del 1. e 2. tronco della strada comunale obbligatoria di Valle Mongia, e per costruzione di un ponte sul Mongia, lungo la stessa strada (Cuneo).

Id. dall'impresa Marforio per costruzione di un ponte sull'Erno nella strada comunale obbligatoria da Brovello verso Massino (Novara).

Id. dalla Società cooperativa di Castellavazza per difesa del tronco Fortogna-Faè nella nazionale N. 19 (Belluno).

Id. dall'impresa Pittella per costruzione del 4. tronco della strada provinciale N. 10 (Salerno).

Id. dall'impresa Pietropaolo per costruzione della strada comunale obbligatoria da Pizzo verso Maierati (Catanzaro).

Note bibliografiche

Il Tribunale della Monarchia di Sicilia, opera postuma di Pietro Giannone, pubblicata con prefazione dal prof. Augusto Pierantoni. — Roma, Loescher.

Ci limitiamo a dare il semplice annunzio di quest'opera, che spiega le origini e lo scopo della Legazia apostolica in Sicilia, fondata da Urbano II per sottrarre alla supremazia del Patriarca di Costantinopoli le chiese delle Due Sicilie. Il grande storico napoletano scrisse questa memoria in difesa della istituzione, dirigendola all'imperatore Carlo VI per mezzo del suo alto ammiratore e protettore il principe Eugenio. Essa è un monumento storico di alta e serena polemica in favore della regia prerogativa, che è finita definitivamente con la nota legge delle Guarentigie del 13 maggio 1871 (art. 15).

Il manoscritto era in una Biblioteca di Torino: fu tratto da P. S. Mancini nel 1849 ed ora pubblicata dal senatore Pierantoni, nell'anniversario della morte del grande giureconsulto.

La prefazione del Pierantoni, in poche parole descrive i raggiri della Curia e i danni della Società se non resistesse continuamente alle pretensioni di lei.

E' una pubblicazione che merita l'attenzione dei dotti e degli storici dei sistemi legislativi ed ecclesiastici.

Idee... *(Note e memorie)* di G. M. Lupini — Roma, tipografia Agostiniana, 1893.

Sotto il titolo vago ed indeterminato di *Idee...* G. M. Lupini, il fortunato autore di parecchi volumetti di versi e prose, ha pubblicato una raccolta di scritti d'indole varia, che attestano l'ingegno acuto e la fervida fantasia che natura gli ha dato e i forti studi che ha fatto, malgrado l'età sua giovanissima.

In queste *Note* egli affronta con audacia le questioni più ardenti del giorno e quelle altresì che si riferiscono alle controversie storiche, letterarie ed artistiche.

In queste *Memorie* narra l'impressione ricevuta dallo spettacolo che la vita attuale offre ai giovani che si accingono animosi ad affrontarla. Ei si mostra passionato ed eloquente e detta e sentenzia come se già fosse un autore provetto. La baldanza giovanile, quand'è accompagnata dalle doti dell'animo e dell'ingegno e da studi severi, non dispiace affatto. L'età matura, pur troppo, non tarda a renderci calmi e sereni.

Il libro di cui discorriamo è una seria promessa di quelli che il Lupini ci darà in seguito. Sappiamo che sta preparando un romanzo col titolo: *Le fidanzate della Morte.*

Non gli mancheranno lettori, perchè già è nota la sua forte tempra di narratore.

Raccolta di proverbi moranesi di Vincenzo Severini — Castrovillari, Patitucci.

Importante questa raccolta, fatta con cura ed illustrata con parsimonia.

Il prof. Severini, con questo gruzzoletto di proverbi calabro-moranesi, entra nel numero dei *folkloristi* e prende un buon posto, giacchè nulla è più prezioso e più contribuisce alla conoscenza storica ed etnografica d'un paese o d'una regione quanto il raccogliere ed illustrare i proverbi, che sono, come voleva il Manzoni, *la sapienza di tutto il genere umano.*

Tatto, energia, principii, di Guglielmo M. Thayer, traduzione dall'inglese di Sofia Fortini Santarelli — Città di Castello, Lapi ed.

Eroi sconosciuti (Fratelli Archibugi, 1848 49) di David Silvagni, Città di Castello Lapi ed.

Resistenza e velocità di una truppa di cavalleria in campagna, pel Ten. Col. T. Bonie 1872. Sunto e note del Ten. Col. di cavalleria Fortunato D'Ottone. (Fasc. 9 della Biblioteca ridotta per l'ufficiale di cavalleria). — Fano, Tip. Cooperativa.

La città del sole, oppure la Pedagogia pratica in Anagni, dell'avv. Enrico Piccione. — Roma, Stab. Civelli.

Il primo maggio, conferenza di Ottone Brentari. — Bassano, Tip. S. Pozzato.

Ultime foglie, versi di Guido Pieragnoli. — Roma, Tip. Verdesi.

Lingua universale scritta, inventata dal prof. Tito Aurelj. — (Roma, via Manin, 9).

La questione delle Farmacie (art. 26 e 68 Legge sanitaria) per l'avv. prof. Carlo Lessona. — Torino, Unione Tip.-editrice.

Alcune osservazioni sul commento della *Divina Commedia*, pubblicato dal dott. Scartazzini — del dott. Giuseppe Mazzoni. — Lugo, Ditta Molandri.

La Grande Encyclopédie. — Sono uscite le dispense 418 e 419. Notevoli gli articoli e le monografie alle parole: *Forts, Forteresses, Fortins* e *Fortifications.*

Belle le biografie del Foscolo di De Gourmont e del filosofo socialista Fourier di H. Monin.

Prezzo della dispensa, L. 1. Esemplare di saggio, *gratis*. — H. Lamirault e C., via di Rennes, 61, Parigi.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero delle finanze. — *Direz. Gen. Demanio e Tasse.* — I seguenti controllori dem. sono traslocati:

Rotta Ermanno da Alessandria a Cagliari — Rabellino Federico da Cagliari ad Alessandria — Nuccorini Lodovico da Parma a Milano.

— I seguenti Ricevitori del Registro sono traslocati:

Valese Vittorio da Cannobio a Pieve di Cadore — Ferraris Giovanni (sospeso a tempo indeterminato) a Laurenzana — Sanquirico Giuseppe da Civitacampomarano a Cannobio — Faggiani Pietro da Castel del Piano a Civitacampomarano — Berretta Romolo (in aspettativa per salute) a Pignataro Maggiore — Sbardella Virgilio da Cittanova a Sezze — De Gennaro Virgilio da Larino a Villa S. Giovanni — Pellegrini Luigi da Rometta a Larino — Mazza Vittorio da Amendolara a S. Leo — Maggi Vincenzo da S. Leo a Castel del Piano — Martelletti Giuseppe da Appiano a Carignano — De Leonardis Sante da Gaeta a Caserta — Nasti Gaetano da Grottaminarda a Gaeta — Castiglia Placido da Teano a Montefusco — Satriani Francesco da Ronciglione a Teano — De Vincenti Camillo da Toscanella a Monticelli d'Ongina — Mollella Benedetto da Torricella Peligna a Mola di Bari — Sabino Adolfo da Mola di Bari a Rutigliano — Caloieri Giuseppe da Nicastro a Cotrone — Monizio Pasquale da Cotrone a Nicastro — Mougeot Giuseppe da Tenda a Toscanella — D'Albasio avv. Nicola da Carinola a Grottaminarda — Montanari Lorenzo da Cingoli a Ronciglione — Poli Michele da Polizzi Generosa a Poggiardo — Bordonali Giovanni da Misilmeri a Castelvetrano (Dem.) — Mijno Giovanni da Gibillina a Calatafimi — Purpura Matteo da Mussomeli a Piazza Armerina — Baroni Vincenzo da Amatrice a Soncino — Adami Adolfo da Soncino ad Appiano — Rossi Vitaliano da Pietraperzia a Cirò — Colesanti Sante da Arienzo a Carinola.

— I seguenti Ispettori demaniali sono traslocati:

Berta Giuseppe da Venezia (2. circ.) a Macerata — Melari Francesco da Cremona a Venezia (2.) — Magrassi Michele da Macerata a Cremona (2.) — Sandino Giacomo da Ravenna a Viterbo — Carli Antonio da Viterbo a Ravenna — Esposito Antonio da Ariano a Cosenza — De Stefanis Gioacchino da Alcamo ad Ariano — Costa Giuseppe da Rossano ad Alcamo — Monti Luigi da Isernia a Brindisi — Lombardi Tommaso da Canicattì ad Isernia — Sella Giuseppe da Piazza Armerina a Canicattì.

R. Marina. — *Capitanerie di porto.* — Sono tramutati i seguenti cap. di porto:

Carvati Luigi di 1.a cl., da Napoli a Palermo — Maccaroni Collatino id. da Livorno a Venezia — Torrini Alceste id. da Venezia a Livorno — Witting Augusto di 2.a cl. da Palermo a Napoli — Dusmet Raffaele di 3.a cl. da Napoli a Pizzo — Basso Alfonso id. da Pizzo a Napoli.

Sono tramutati i seguenti ufficiali di porto:

Longo Giuseppe di 1.a cl. da Napoli a Trapani — Biagi Edoardo id. da Venezia a Napoli — Manfredi Costanzo id. da Meta a Genova — Mazzarelli Ernesto id. da Napoli a Catania — Mazza Giuseppe di 2.a cl. da Terranova Sicilia a Messina — Cesena Guglielmo id. da Bari a Procida — Talamanca Carlo id. da Livorno a Bari — Buonacore Antonio id. da Procida a Meta — Talamanca Luigi id. da Genova a Terranova Sicilia — Pessignana Luigi (appl. di 1.a cl.) da Messina a Livorno.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Torino, 19, ore 14,20 — Nei poligoni di Lombardore e Ciriè, per ordine del ministro della guerra, dal 15 al 30 giugno prossimo, si faranno esperimenti colla nuova qualità di balistite applicata ai cannoni.

Siracusa, 18 — La corazzata inglese *Victoria* è partita la scorsa notte.

Livorno, 19, ore 16,30 — Stamane, Mirabella Giuseppe, controllore al bollo straordinario, si toglieva la vita, gettandosi da un quarto piano in via Solferino.

Si ignorano le cause del suicidio.

Nella sua qualità di controllore, il Mirabella non teneva custodia nè responsabilità di valori.

In quattro giorni è il terzo suicidio che si lamenta in Livorno.

Milano, 19, ore 17.30. — Il corso di gala, compreso nel programma delle feste di maggio, è riuscito oggi meschinissimo, in causa della astensione pressochè completa degli equipaggi della *haute.*

Il tempo era piovigginoso. Scarsissimo il getto dei fiori, molti curiosi, pochi balconi addobbati.

Ravenna, 19, ore 16,20. — Oggi, verso le 10 ant. si manifestò un incendio nell'impresa di casermaggio del signor Bacci, bolognese.

I danni sono calcolati a 10,000 lire, ma lo stabilimento era assicurato presso la Società Reale.

Intervennero i pompieri, la truppa e le autorità. Finora l'incendio non è completamente domato.

La condanna di un anarchico.

(N) **Viterbo**, 19, ore 19. — L'anarchico Schicchi, arrestato a Pisa, che, non è molto, attentava con una bomba al Consolato di Spagna in Genova, è stato condannato, in seguito a verdetto affermativo dei giurì, ad anni 11 e mesi 4 di reclusione oltre le pene accessorie.

Teatri ed Arte

Lirica — La signorina Lina Pasini, romana, allieva del maestro Ugolini del Liceo di S. Cecilia, ha avuto al teatro di Camerino un entusiastico successo, sostenendo la parte di Suzel nell'*Amico Fritz.*

Arte — La direzione del Museo di Berlino ha comprato in Inghilterra, per 22,000 marchi, un quadro di Alberto Dürer, rappresentante una testa di donna di tipo orientale.

Il quadro fu probabilmente dipinto dal Dürer durante il suo soggiorno a Venezia verso la fine del XV secolo, ed appartenne già alla famiglia fiorentina dei Frescobaldi, come lo mostra lo stemma che si trova sulla cornice.

Lo stesso Museo era entrato in possesso tempo fa di un altro quadro bellissimo del Dürer rappresentante la Madonna.

(N) **Modena**, 17 maggio — Con il dramma *Satana* del Caputi, una produzione che piacque molto e rivela in chi la dettava ottima qualità di osservatore e di scrittore, la Compagnia della « Città di Torino, » diretta dal comm. Cesare Rossi, iniziò le sue rappresentazioni al teatro Storchi.

La signorina Mariani conquistò fino dal primo atto il pubblico che l'applaudì ripetutamente, chiamandola alla ribalta. Bene il Rosaspina e lo Zampieri, artista fine e corretto.

Stasera il comm. Rossi recita nel *Curioso accidente.* La Compagnia « Città di Torino » promette molte novità fra cui anche un lavoro del Costetti.

La grande stazione a Bucarest.

(N) **Vienna**, 19, ore 14.27 — Telegrafano da Bucarest il verdetto della Commissione sul concorso internazionale per la grande stazione ferroviaria di Bucarest.

Il primo e il secondo premio sarebbero toccati a due architetti francesi e il terzo all'architetto italiano Magni.

(Se non erriamo, il Magni che ha concorso a Bucarest è il prof. Giulio Magni di Roma, che già vinse il 2° premio per il palazzo del Parlamento rumeno. *N. d. D.)*

SPORT

Riunione di Milano 1893.

Premio Castellanza.

(Lire 1500 — Metri 3000).

Pesi pubblicati il giorno 19 maggio alle 5 pom.:

Esperance	Kil. 76	Mine d'Or	Kil. 65
Camarilla	» 74	Massaua	» 65
Firdiligi	» 74	Perhaps	» 65
Hurrah	» 68		

F/t. Porte, Bonheur.

Da Roma a Chicago

Abbiamo esaminato i programmi definitivi per le grandi escursioni di lusso per Chicago, organizzate dai signori Raymond e Whitcomb e dalla Società Internazionale dei viaggi sotto il patrocinio della Compagnia Internazionale dei « Wagons-lits » e affermiamo che veramente non si potrebbe visitare la grande Mostra Colombiana e gran parte degli Stati Uniti del Nord, in modo più comodo ed economico.

Tutti gl'inconvenienti che si presentano alla mente di chi si propone di compiere un simile viaggio sono sconosciuti approfittando di queste grandi escursioni di lusso, avendo la Società Internazionale dei viaggi tutto previsto e a tutto provveduto.

I biglietti emessi dalla Società suddetta danno i seguenti diritti:

1. Viaggio in 1ª classe da Roma al porto di imbarco.

2. Traversata andata e ritorno dell'Atlantico in cuccette numerate di 1ª classe.

3. Viaggio di andata e ritorno fra Nuova-York e Chicago in treni di lusso e trattamento di tavola nei vagoni-ristoranti; trasporto dei viaggiatori e dei bagagli fra gli alberghi e le stazioni e viceversa, pensione completa con trattamento di 1° ordine nei migliori alberghi delle città comprese nel programma e a Chicago nello splendido Hôtel « Raymond e Whitcomb. »

4. Escursioni in carrozza e in battelli accompagnate da guide interpreti.

5. Dodici biglietti d'ingresso all'Esposizione.

Il viaggio normale si compirà in 44 giorni da Roma, il prezzo varia dalle L. 2000 alle 2600 a seconda della cabina scelta per la traversata.

Sono diverse le combinazioni che possono farsi, per andare da una via e tornare dall'altra, ma lo spazio non ci consente di riprodurle nei loro dettagli. I programmi definitivi le riportano tutte chiaramente e l'Agenzia dei « Wagons-lits » in via Condotti 31, 32 è al caso di rispondere a tutte le richieste dei programmi, nonchè di dare schiarimenti e prendere le iscrizioni e ingaggiamenti per partenze di comitive od anche persone isolate.

Tenuto conto del numero straordinario di persone che si recano in America in questa circostanza, consigliamo di assicurarsi i biglietti per tempo, potendosi verificare il caso che i battelli fossero completi pei giorni in cui i viaggiatori volessero partire.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Un consiglio comunale analfabeta.

Su un documento della *Duma*, ossia Consiglio comunale di Atschinsk, città di Russia, portante la data 9 gennaio 1893, si legge:

« Il borgomastro Patjnkow, i consiglieri comunali M. Iwanow, P. Sojew, O. Burikow, F. Rassochin, F. Ileschin, D. Kissolow, E. F. Besprowannyj e M. Shurawiew; e poichè tutti questi non sanno scrivere, per essi R. Kisselew. »

Il « New-York Herald. »

Un dispaccio dell'*Agenzia Reuter* annunzia che il *New-York Herald* è stato ceduto dal suo proprietario, James Gordon Bennett, a una Società anonima col capitale di due milioni di dollari e nella quale il signor Bennett conserva una larga partecipazione.

BELLE ARTI

Alla Esposizione Nazionale.

IX.

Nella nona sala, ritorniamo a rallegrarci gli occhi, la fantasia e lo spirito, fra una lieta fioritura di arte giovane e rigogliosa. E risalutiamo con l'espansione di amici vecchi, alcuni fra i migliori campioni della nostra pittura e parecchi giovani che già alzano il volo libero e sicuro verso le vette eccelse dell'arte.

Apre la sala Pietro Barucci con un'*Appennino abruzzese* — 429 — di effetto sicuro, di fattura larga e sincera. La tavolozza è nudrita, il sentimento del paese intimo e reso bene.

Pietro Sassi ha due grandi paesaggi di carattere diverso, sebbene di tecnica quasi uguale. *Nelle alpi* al 430, e *Tramonto sul lago*, al 432. Due opere robuste e simpatiche. Intonata la tavolozza, franca e spedita la pennellata, rilevata la linea prospettica; piena e fonda l'aria, sapientemente distribuita la luce; ingegnosi i contrasti pittoreschi. Come impressione mi garba più il 432; come equilibrio e freschezza il 430 nel quale l'egregio Sassi ha dipinto dei *sassi* di straordinaria evidenza.

In mezzo al Barucci e ai Sassi degni di lui, diffonde l'incanto della sua poesia rurale, semplice e schietta, armonica e suggestiva, come la eterna bellezza delle cose, Filiberto Petiti, uno dei maggiori fra i paesisti contemporanei. Questo suo *Autunno in montagna*, senza farci dimenticare le precedenti vittorie, aggiunge certo un'altra fronda meritata agli allori del valentissimo artista. E' opera quieta e serena, improntata a quella aristocratica compostezza pittorica alla quale il Petiti da sì gran tempo ci ha abituati. La luce è giustissima nei rapporti che determina; l'aria circola abbondante fra la silvestre solitudine del paesaggio. Pittura, sopratutto, fina, di una finezza d'artista consumato.

Via Flaminia è una bella impressione di Pio Joris. L'effetto della pioggia è bene ottenuto. Poco carattere ha l'acciottolato della via, trasformato in torrente limaccioso.

Lo stesso Joris, ritorna al 442 e al 443 con due soggettini minuscoli, ma dipinti con tutte le più seduttrici graziette della tavolozza. Sono *Barbieri alla meluccia* e un *Cocomeraro*, i quali, pur facendosi ammirare anche per il movimento e l'umorismo della composizione, svegliano il legittimo desiderio di vedere l'ingegno del loro autore, cimentarsi in altre prove se non più degne, certo più feconde.

L'elegante pittore, più in là, al 456, espone anche una *Processione del giovedì santo*, la quale pare messa lì a posta per far dubitare della esattezza del catalogo. Invero non sembra opera del Joris. E' un'impressione sentita ma violenta, con delle caratteristiche nuove di tavolozza. Se il pittore ha voluto dar saggio del suo virtuosismo tecnico, vi è riuscito ottimamente.

Dal 434 al 437 sono incluse quattro opere di Scipione Vannutelli. La più grande nelle dimensioni della tela è l'*Ottavario del Corpus domini*; segue *A Venezia*, *Uno studio di paese* e *Adelina.*

Per rispetto all'artista celebrato, dico francamente il mio umile avviso, ritenendo nessuna delle quattro tele uguali al nome e al valore dell'artista. L'*Ottavario* poteva essere forse un gran quadro; così come l'ha ridotto il maestro, non è davvero nè pittura superiore, nè composizione oltremodo simpatica. La tavolozza stride, il corretto disegno si irrigidisce in una linea che sa di accademia da lontano un miglio.

Due cose carine carine, ma troppo sproporzionate al sonante nome del pittore, sono l'*A Venezia* e l'*Adelina* — intonate e squisite di disegno; migliore fra tutte e quattro, ritengo lo *Studio di paese*, minuscolo di proporzioni, ma finitissimo di fattura.

In complesso roba sempre bella, ma parecchio modesta, quando è presentata dall'autore dei *Funerali di Giulietta.*

Edoardo Forti, studia, lavora e impara.

Ha tre lavori: *Nel Montano, Mercante di tappeti* e *Prime armi*; tre prove di un bell'ingegno simpatico ed equilibrato.

Nel Montano è una scenetta domestica di sapore gustosissimo. Non sottoscriverei per la irreprensibile castigatezza del disegno in quanto è mossa del giovanotto che tende all'assalto della procace contadinella; ma in tutta la tela c'è sentimento, impressione, agilità di pennello e molta coscienza di studio.

Mercante di tappeti, tela di proporzioni maggiori della precedente, è un soggetto romano, ben indovinato ed egregiamente eseguito. Siamo in una casa pompeiana. *Un mercante di tappeti* stende dinanzi ad un giovane patrizio e ad una elegantissima matrona, la sua mercanzia. Uno schiavo etiope aiuta a trasportare la roba. La composizione sopratutto è accuratissima. Buono il disegno dei due patrizi; amorosamente trattato il nudo della giovane e bellissima matrona. Studiato esattamente l'ambiente. Non altrimenti riuscite a parer mio le due teste dei mercanti, nelle quali le intenzioni dell'artista non sono tradotte sufficientemente in forma e colore. Splendidi, invece, i rapporti dei tappeti stesi a terra, trattati con una rara finitezza e giustezza di tonalità.

Prime armi è una piccola tavola che svolge l'eterno motivo dell'amore. Amore rusticano, ma sincero. Come è sincera l'impressione che ne ha tratta il pittore in un quadretto a dirittura delizioso. Per me è la cosa, nel suo insieme, più bella dell'artista egregio.

Il 438, *Il mattino*, e il 440 *Scene militari*, sono due tele discrete di Giovanni Fattori.

Il 441 è il *Pellegrinaggio in Ciociaria* di Cesare Tiratelli, il cui *Battesimo* fu premiato a Palermo e acquistato per la Galleria Nazionale di Belle Arti.

Questo *Pellegrinaggio*, senza dubbio, rivela un mirabile temperamento di artista. Opera fresca, giovanile per la tendenza e il sentimento, è lavoro pensato, organico, maturo per il metodo. Mi è sembrata una delle belle cose dell'Esposizione, e la prova evidente del valore forte e saldo del giovane pittore.

La tela è davvero un quadro; la composizione mossa e felice; la tavolozza smagliante e ricca di tonalità, degna di un colorista privilegiato. Poi tutta la singolare scena di quella folla variopinta inginocchiata innanzi la pura facciata gotica del santuario, è animata da un sentimento profondo di artista-osservatore. Forse, perchè il quadro riuscisse inattaccabile dalla critica, bisognava che la luce avesse più determinatezza di carattere e velatura. E' troppo uguale in quel chiarore acuto di sereno, direi invernale. Del resto basta completare le mie impressioni con un cenno di cronaca. Ho visto il Michetti soffermarsi e lodare il lavoro del giovane artista. Omaggio nobile di un grande ingegno al colmo della fortuna e della rinomanza, ad una lieta e fiorente speranza dell'arte.

Alessandro Battaglia, espone quattro tele: *Marta* — 447 — *Sugli appennini*—452; *Spigolatrici* — 454 e le *Ultime spighe* 455.

Marta è un buon studio di testa; *Sugli appennini* è una impressione discreta rotta da un gruppo assai convenzionale di una giovine contadina che porge una spiga ad una capra; bellissime invece e ben composte, colorite e disegnate le *Spigolatrici* alle quali il paese forse non presta sufficiente rilievo; carine le *Ultime spighe*, uno studio di figura pieno di espressione.

Alessandro Ceccarini espone al 448 *La vedova del martire* nella quale ha trasfuso il sentimento accorato e sincero che vivifica sempre queste sue cose ch'egli predilige e tratta bravamente.

Il 449 — *In amore labor* — di Lorenzo Cecconi, è un altro bel passaggio pieno di buone qualità e rivelante egregie attitudini. La linea montuosa del piano superiore, così viva nel cielo e nell'aria, è bellissima.

Meno riuscita la parte inferiore più debole di sentimento e più trita di composizione. In ogni modo nel complesso, è una tela che onora il giovine artista.

L'Arco di Settimio Severo — 450 — è una delle solite meravigliose riproduzioni di Luigi Bazzani.

Anche qui l'artista, sfoggia tutte le virtù della sua tecnica sperimentata e ottiene, specialmente nei marmi, una verità e un'esattezza tonale, sbalorditiva.

Vincenzo Caprile ritorna al 451 col *Canale del Sacramento a Venezia*, un'impressione palpitante di vita; Ermenegildo Estevan ha un accurato *Lariano*; non è abbastanza intonato lo studio al 457 di Raffaele Ragione; è buona l'*Engadina* del Salvetti, il Sola e il Marchesi fanno del loro meglio ai 460 61 e 62; graziose le *Pescivendole* di Luigi Steffani.

Ha pregi notevoli di osservazione il *Bosco di faggi* di Giorgio Belloni, ed è invece magnifica tela una *Sera a Tivoli* di Onorato Carlandi, il quale, per contrapposto, espone anche un *Mattino d'autunno*, che è un'altra meraviglia. Lo dissi già; pochissimi artisti colgono il carattere e il sentimento di certi motivi pittorici della campagna romana, come il Carlandi, il quale poi ha su tutti il merito di concepire l'arte con una serietà e austerità laudabilissime. Ed è in questo modo che si deve intendere la serietà in arte; serietà che non esclude nè il senso del moderno, nè quello del colore.

Nulla infatti di più moderno di questa mirabile pittura fatta di preparazione, di coltura, di muscolo, di sangue e rifuggente nel medesimo tempo da ogni sforzo e lenocinio o richiamo volgare. Per chi vuole imparare davvero, ecco un maestro.

Qualità più superficiali, ma sempre gustose e piacevoli ha il *Crepuscolo* di Federico Cortese al 467. Buono studio di costumi *Cavalleria rusticana* dell'Irolli, troppo chiassoso.

Studio simpatico il 470 del Dall'Oca Bianca, il quale stavolta si è limitato, forse per cavalleria, a fare semplice atto di presenza; troppo crudo l'altro *Studio* del Selva e bellissima — *more solito* — la marina - 472 - di Pompeo Mariani; una impressione istantanea.

Non guasta il *Grigio* — 473 — impressione di Attilio Pratella. *Borelli.*

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 20 Maggio 1893 — S. Bernardino.

Leva il sole alle ore 4,27 m. — Tramonta alle 7,16 s.
Leva la luna alle ore 8,44 m. — Tramonta alle 00,00 s.

BOLLETTINO METEORICO

19 maggio 1893.

Europa continua pressione piuttosto bassa Isole Britanniche, pressione elevata Svezia centrale Golfo Riga. Valentia 746; Zurigo 761; Hernosand 770.

Italia 24 ore: barometro poco cambiato; alcune pioggie Nord; goccie alcune stazioni Centro, venti meridionali. Temperatura leggermente discesa Nord, aumenta Sud.

Stamane cielo sereno o nuvoloso; venti meridionali. Barometro 760 Nord; 763 Cagliari, Roma, Brindisi, 765 estremo Sud.

Mare mosso costa ligure tirrenica.

Probabilità: venti deboli a freschi meridionali; cielo vario, qualche pioggia temporale Italia superiore.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Sabato. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria Rospigliosi (Monte Cavallo) dalle 10 alle 3 - Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12 - Kircheriano (Collegio Romano) dalle 9 alle 3, L. 1 - Museo Artistico-Industriale dalle 9 alle 3 - Museo di Villa Borghese dall'una ad un'ora prima dell'Avemaria - Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1) - Palatino, Terme di Caracalla, Terme di Tito L. 1 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Musei e Gallerie al Campidoglio (L. 0,50) - Galleria Corsini all'Accademia dei Lincei dalle 10 alle 3 - Colonna dalle 11 alle 3. - Museo Boncompagni Ludovisi dalle 9 alle 5 1/2 —Musei del Vaticano dalle 10 alle 3, ingresso libero.

Per le Catacombe rivolgersi al Vicariato (eccetto per quelle di San Calisto e San Sebastiano sempre aperte); quelle di S. Agnese fuori Porta Pia nella via Nomentana dalle 9 alle 5 eccettuate le ore pomeridiane dei giorni festivi.

Per accedere sulle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia dei monumenti (ingresso libero).

Castel Sant'Angelo visibile tutti i giorni. I biglietti al Comando della Divisione alla Pilotta.

Il Palazzo Reale e le scuderie visibili domani dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si ritirano al ministero della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 12 e quelli per le scuderie dal Gran Scudiero, Via della Dateria, Palazzo S. Felice.

Villa Magistrale dell'ordine di Malta all'Aventino dalle 9 al tramonto - Villa Borghese dall'1 pom. al tramonto - Villa Madama a Monte Mario - Villa Medici dalle 8 alle 11 e dalle 2 alle 5.

Esposizione Artistico-Industriale, 28, piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

Galleria e Musei di S. Giovanni Laterano dalle 9 alle 3, ingresso libero.

BIBLIOTECHE - *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* (S. Agostino) dalle 8 alle 2 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, occorre permesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 - *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 - *Vaticana* dalle 9 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 17 maggio 1893

Nati 25 compreso 1 nato morto

Morti 32 dei quali 13 sotto i 7 anni

Morti

D'Ascanio Maurizio fu Andrea, Ortona de' Marsi, 72, ved.
Ubalducci Adalgisa fu Pietro, Roma, 12
Fontanarosa Adelaide fu Giacinto, id., 64, ved.
Ortenzi Barbara fu Pasquale, id., 44, coniug.
Beaufort Renopia fu Pietro, Modena, 79, nubile
Mercatini Geremia, Belmonte, 74, coniug.
Carlenzi Maria fu Giovanni, Genzano, 83, ved.
Cervi Lucia, Napoli, coniug.
Evangelisti Filippo fu Francesco, Roma, 69, coniug.
Cerasa Romolo di Luigi, id., 49, id.
Federici Colomba fu Angelo, id., 51, nubile
Ferretti Alessandro fu Domenico, Anagni, 23, celibe
Nobili Romeo di Gaspare, Roma, 8
Albano Antonio fu Filippo, Gaeta, 55, coniug.
Morresi Mariano fu Costantino, Monsanvito, 50, id
Foschi Marta fu Domenico, 47
Merli Enrica di Augusto, 7
Crosta Giorgio di Antonio, Ferentino, 67, celibe
Risi Gregorio fu Liberato, Vallanza, 56, ved.

REBUS

C chi E   C t/or E   C bo E   C e ro E

Spiegazione della Sciarada di ieri:
BUCA-NEVE

Ieri mattina, alle 10 ant., cessava di vivere in Roma il

Capitano GENNARO REBOLIA.

Valoroso soldato ed ottimo cittadino, il cap. Rebolia aveva chiesta da un anno la posizione ausiliaria per una malattia cardiaca e si era stabilito in Roma colla sua signora, sorella al nostro amico Mario Bonelli.

Nonostante tutte le cure più affettuose dei suoi e la più efficace assistenza dei medici, il morbo vinse e il valoroso soldato, che aveva guadagnato sul campo di battaglia il distintivo dei prodi, dovette soccombere a soli 48 anni di età.

Alla desolata vedova, ai fratelli ed ai congiunti inviamo, col rimpianto dei numerosi amici, le nostre più sincere condoglianze. *ch.*

Consiglio Comunale

Seduta del 19 maggio — Presidenza **Ruspoli**

La seduta è aperta alle 9,30.

BALESTRA. Riferendosi alle dimostrazioni avvenute nella scorsa seduta nell'aula consigliare e alle difficoltà che avrebbe incontrato il sindaco ove avesse dovuto procedere allo sgombero della sala, invita la Giunta a riassumere una proposta della cessata amministrazione tendente a restringere lo spazio riservato al pubblico. Rileva come oramai troppo spesso avvenga, e specialmente nelle questioni più importanti, che per l'intervento del pubblico sia violata la libertà di parola.

Accenna alla presenza della banda nell'ultima seduta e domanda che l'amministrazione si ponga d'accordo coll'autorità politica per evitare simili sconci.

GIOVAGNOLI deplora che il pubblico qualche volta prenda una parte troppo viva alla discussione violando con dimostrazioni inopportune la libertà dei consigliari. Si oppone, peraltro, alla proposta Balestra.

SANTUCCI si trova d'accordo coll'on. Giovagnoli nell'opporsi alla raccomandazione dell'on. Balestra. Fischiato in altre occasioni più solenni, in cui qualcuno dei fischiati di lunedì forse godeva di queste dimostrazioni, fu dolentissimo che per ragioni di malattia non abbia potuto assistere alla seduta suddetta per dare il suo voto contrario alla proposta della Giunta.

Malgrado ciò, non approva la proposta di restringimento dello spazio riservato al pubblico.

Si augura piuttosto che il pubblico comprenda come sia opportuno lasciare a tutti la libertà di parola.

RUSPOLI. Non conosce la deliberazione cui accenna il cons. Balestra. In ogni modo, constata che le dimostrazioni avvenute nell'ultima seduta non hanno raggiunto i limiti di altre precedenti.

Dopo di che, l'incidente è esaurito.

Si procede alla rinnovazione parziale di commissari pel Consiglio direttivo del Museo d'Arte applicata all'Industria.

Risultano eletti i signori Coltellacci Pompeo, Desantis Guglielmo, Jacoucci Francesco, Ferrari Ettore.

Non essendovi altre proposte di 2ª convocazione quelle di 1ª passano in seconda e la seduta è tolta.

Erano presenti:

De Angelis, Gazzani, Ruspoli, Orsini, Settimi, Pacelli F., Di Carpegna, Ranzi, Novi, Giovagnoli, Vespignani, Caselli, Serlupi, Piperno, Desantis, Miraglia, Di Campello, Ingami, Franco, Galluppi, Silvestri, Bianchi, Balestra, Liberali, De Rossi M., Berardi, Santucci, Jacoucci, Roseo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 27,0 — minimo: 15,9.

Giunta amministrativa. — La Giunta provinciale amministrativa, in sede di contenzioso, si adunò ieri in seduta pubblica per discutere i ricorsi presentati dall'ing. Augusto Remiddi contro il Comune di Velletri, per essere stato sospeso dallo stipendio; dal dott. Schiappoli Michele, per licenziamento, contro il Comune di Artena e, per lo stesso motivo, dal dott. Biscini Federico, contro il Comune di Montecompatri.

La Giunta era presieduta dal comm. Brunelli, consigliere delegato.

Sostennero la discussione per l'ing. Remiddi, l'avv. Vincenzo Marini, pel dott. Biscini l'avv. Ciuffa Sabatino, e rispettivamente pei Comuni di Velletri e di Artena gli avv. Gaetano Passerini e Luigi Celli.

La sentenza sarà pubblicata fra qualche giorno.

Le competenze dei vigili — Nel render conto di alcune disposizioni del nuovo regolamento pel Corpo dei vigili, che sarà discusso quanto prima dal Consiglio comunale, annunziammo che ai vigili aggregati erano state riservate, oltre lo stipendio mensile, le competenze dovute da terzi per speciali servizi.

A complemento di tale notizia pubblichiamo la tariffa proposta dalla Giunta per le competenze dovute per i seguenti servizi:

Servizio serale della durata di ore 5 ai teatri, concerti, balli, feste e simili, per ogni individuo L. 1,25 — Simile pel capo-posto 1,50 — Per ogni ora di servizio in più delle cinque ore per tutti indistintamente 0,40 — Servizio diurno in esposizioni particolari, teatri, concerti, riunioni, feste e simili per la durata di cinque ore, per ogni individuo 1,00 — Simile pel capo-posto 1,25. Per ogni ora in più delle 5 ore, per tutti indistintamente 0,30.

Beneficenza. — Il Comitato della Festa dei fiori a Villa Borghese ha inviato alla signora Olga Lodi la somma di lire settecento per l'Orfanatrofio della signora Capozzi.

La fata della carità — Una signora, dall'accento straniero, che volle rimanere incognita, si è, ieri, recata in legno a due cavalli alla scuola « E. Pestalozzi » in via Montebello, ed ha consegnato, in busta chiusa, a quel direttore, una offerta di lire cento a favore degli alunni poveri.

Alla buona signora, vera fata della carità, i ringraziamenti e le benedizioni dei piccoli beneficati, augurando che l'esempio fruttifichi.

Il comandante della scuola allievi di P. S. — In seguito a bronchite, ha cessato di vivere il cav. Renaud, comandante la scuola allievi guardie di P. S.

Ieri, con un carro di seconda classe, la salma venne accompagnata a Campo Verano. Seguivano tre plotoni di guardie di P. S., tutti gli allievi addetti alla scuola, e varii funzionari della questura di Roma.

Al Campo Verano pronunziò brevi parole un funzionario del Ministero.

Nuova professoressa — La signora Giulia Vannini-Mancini, insegnante nelle nostre scuole comunali, ha sostenuti brillantemente e con grandissima lode, innanzi la Commissione dell'Università di Roma, gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua e letteratura francese.

Vivi rallegramenti

In Vaticano — Il Papa ha ricevuto in udienza particolare monsignor Carlo Hryniewcki e monsignor Carlo de Hornig, vescovo di Veszprime in Ungheria.

— Monsignor Maurizio Galimberti, rettore del Collegio Ghislieri è partito per Vienna onde accompagnare il fratello cardinale che verrà in Roma pel Concistoro.

— I pellegrini maltesi sono attesi in Roma stasera o domattina.

— Il Papa ha approvato il programma del prossimo Congresso cattolico di Napoli.

— Monsignor Zezza, coadiutore del cardinale Sanfelice, sarà nominato vescovo di Pozzuoli. Monsignor Serafino Angelini, rettore del Collegio di Pescina, sarà nominato vescovo di Aglona e Tursi.

— Il pellegrinaggio cattolico col Primate d'Ungheria, Cardinale Vaszary, è partito per Roma, dove giungerà domattina.

— Monsignor Locatelli uditore alla Nunziatura di Parigi andrà a Vienna.

— Il signor Marullo Lourdeau, pubblicista francese è stato nominato commendatore di S. Gregorio.

— Il cardinale Dusmet arcivescovo di Catania è ripartito per la sua Diocesi.

Per l'Istituto degli orfani — Continuazione delle offerte per la fondazione di un Istituto per gli orfani degli operai colpiti da infortunio sul lavoro:

Lista precedente L. **691,503.41.**

Società Unione Frugarolese (Frugarolo) 10, Cittadini di Balzola (Casale Monferrato) 105,35, Comune di S. Pietro in Gu (Padova) 50, Id. Murano (Venezia) 100, Id. Valdagno (Vicenza) 100, Reali carabinieri (Torino) 5,85, Distretto militare di Palermo 50,90, Reali Carabinieri (Salerno) 24, Seconda compagnia 42° regg. fanteria (Cento) 1, Comando brigata Modena 8, Guardie finanza Verona 61,75, Reali carabinieri Bari 38,40, Municipio e cittadini Varese 600, Id. Novara 101, G. Gallo e suoi operai 36, Intendenza finanza Caserta 335,20, 17° regg. fanteria Bergamo 107,10, Comune S. Vito al Tagliamento 94,30, Id. Casazza 82,90, Id. Rozzano 64,65, Id. San Martino 47,15, Cittadini di Chioggia 189,75, 18° regg. cavalleria 90, 78° id. fanteria (Ravenna) 149,15, Capitano T. Fortina (Novara) a mezzo giornale *Italie* 5, 54° regg. fanteria 48, 8° regg. bersaglieri 15,90, Deposito cavalli Reggio Emilia 6,05, 79° regg. fanteria 149,10, Cav. ing. Echert direttore delle 3 scuole per gli artieri in Roma, per sè, corpo insegnante, custodi e alunni, 51.

53° Regg. Fanteria 159,40, Cittadini di Rocca San Casciano (Firenze) 202,05, Scuole di Goletta (Tunisi) 11,50, A. Gardini, Pres. Società Venditori di Giornali in Roma 28,10, Francesco Fornari (Roma) 227,50, Edoardo Perino (Roma) 700, Ministero della Marina, offerte della Squadra Permanente 482, G. Guglielmi per il Municipio di Majolati 50, Cittadini di Forlì 1900,66, G. Ansaldo e Comp. (Sampierdarena) 342,10. Comando Divisione Militare di Piacenza 225,45, 63° Regg. Fanteria 96,80, 6° Regg. Artiglieria 153,95, 48° e 44° Regg. e Distretto di Piacenza 416, 44° Fanteria 25,15, 21° Regg. Artiglieria 47,20, 4° Genio 139,10, Id., id. 22,10, Brigata 3° Genio 9,20, Distretto di Piacenza 2,40, Direz. Osped. Milit. Piacenza 1,80, 64° Regg. Fanteria 243,20, Regg. Cavalleria Aosta 80, Distretto di Parma 48,90, Scuola Centrale di Tiro Fanteria 362,80, Intend. Finanza Milano 34, Id. Verona 228,75, Id. Cuneo 8, Cittadini di Masi (Padova) 21,80, RR. Carabinieri (Bologna) 298,20, Ufficio Postale Castelvetere (Benevento) 2. Totale Lire **700,182,02.**

Pile elettriche e Parafulmini — Oltre agli impianti di suonerie elettriche negli appartamenti, alberghi, uffici ecc, con pile a secco di propria invenzione, garantendone la perfetta messa in opera e la durata, la Ditta Dalle Mole C. con magazzino in via Due Macelli 10-11, costruisce e colloca parafulmini a prezzi eccezionalmente bassi e con materiale il più perfetto; come usa colle ferrovie e col governo di cui è fornitore, eseguendone la verifica col Ponte-telefono per conoscerne la resistenza.

Pel concorso per 100 posti al Catasto, è aperto un corso di preparazione in via 20 Settembre 80, int. 12. — N. 30 lezioni, a domicilio, L. 45 in 5 rate posticipate.

Utile a sapersi — Genio militare, ferrovie, uffici tecnici, ecc., adoperano le mattonelle in ceramica, inattaccabili dall'acciaio dello *Stabilimento G. Appiani — Treviso*, perchè con esse si ottiene un pavimento, igienico, elegante, di lunghissima durata.

Morte improvvisa. — In via Nomentana ieri cessava improvvisamente di vivere, colpito di apoplessia, Attilio Ascenzi, di anni 55, romano, insegnante da 23 anni nelle nostre scuole elementari. Oggi alle 5, avranno luogo i funerali.

I soliti petardi — Verso le 5 pom. di ieri, alcuni ragazzacci fecero esplodere uno dei soliti petardi in piazza Vittorio Emanuele all'angolo di via Emanuele Filiberto.

Molto rumore e nessun danno. Accorsi alcuni carabinieri trovarono gli avanzi di una castagnola di carta esplosa ed un'altra castagnola, che non aveva preso fuoco. I ragazzacci scapparono, rimanendo sconosciuti.

Aggressione. — Relativamente all'aggressione avvenuta, l'altro giorno, fra Ronciglione e Viterbo, dove ignoti malandrini assaltarono la *diligenza*, il bottino non fu di 13 mila lire, come stampò qualche giornale, ma di sole 300 lire contenute in una lettera assicurata. Si è recato sul posto un buon nerbo di forza pubblica.

Furto ed arresto. — Nella mattina del 12 ignoti ladri, penetrati mediante chiave falsa nell'abitazione di certo Castelnuovo Tranquillo, di anni 52 da Roma, in via Principe Amedeo 221 avevano fatto man bassa di ogni cosa rubando oggetti preziosi pel valore di circa mille lire.

In questi giorni eransi anche lamentati alcuni furti di apparecchi a gaz nel quartiere del Macao.

L'autorità di P. S. ritenne che gli autori dell'uno e degli altri furti fossero i medesimi individui. Infatti, disposto uno speciale servizio di sorveglianza, sorprendeva il falegname Francesco Sozzo mentre tentava di rubare un lume a gaz in un portone.

Costui all'atto dell'arresto gettò via un anello, che, raccolto dalle guardie, si constatava essere uno di quelli rubati al Castelnuovo. Proceduto allora ad una perquisizione in casa del Sozzo, si rinvenivano gli altri oggetti rubati.

Donne terribili. — In via Emanuele Filiberto, venne arrestata certa Maria Ciabella, d'anni 36, da Caserta, perchè con un lungo coltello a molla fissa, minacciava il fabbro Vincenzo Peruzzi, d'anni 50, col quale era venuta a rissa, riportando contusioni al braccio destro.

Il feritore di Orazio Tofani, venne identificato pel macellaio quattordicenne Enrico Barilonzi, romano, abitante a via Varese 26.

Investimento. — In piazza Termini un carro investì, Egidio Egidi producendogli contusioni guaribili in 12 giorni. Venne arrestato il carrettiere Giovanni Melodini.

Il solito tentativo. — Michele Campani d'anni 36, da Aquila, pregiudicato, tentò uccidersi in via Campani 69, bevendo una soluzione di tintura d'iodio. Soccorso in tempo venne messo fuori di pericolo.

Un lestofante. — Approfittando dell'ingenuità di alcune reclute, il contadino Antonio Casagrande, d'anni 38, da Poggio Valle, tentava truffarle cercando vendere, come cosa di gran valore, un'imitazione di moneta antica. Venne arrestato.

La sorte del paciere. — Fra due scopini, essendo sorto un alterco, in via dei Latini, il caporale del 7° fanteria, Ottavio Mombello, s'interpose per pacificarli.

Mal gliene incolse, perchè l'un d'essi, certo Antonio Anzini, d'anni 25, da Sgurgola, gli menò una coltellata, che gli produsse ferita guaribile in 15 giorni. L'Anzini venne arrestato.

Litigi — Il fornaio Cafessone Tommaso, ieri sera litigò con un suo compagno. Questi, dato di piglio ad un peso di bilancia, glielo scaraventava contro, ferendolo alla testa. Il Capessone ne avrà per una settimana.

— In via del Teatro Marcello, il sellaio Giovannini Augusto, molestato dal chiasso di un ragazzo, ebbe a che dire con un individuo che aveva preso le difese di quest'ultimo. Si finì a coltellate e il Giovannini rimase ferito alla gamba sinistra.

I ladri — I soliti ignoti, penetrati nottetempo nella vigna Belletti, fuori porta S. Giovanni, forzarono la porta di una capanna e vi rubarono per 200 lire di biancheria, che una povera lavandaia dei dintorni vi aveva depositata.

— Altri ignoti, scassinando la porta del sarto Roberto Lucca di piazza Navona 70, rubarono alcuni revolvers ed una sciabola da pompiere.

La sciabola fu offerta poi in vendita, da due sconosciuti, allo stesso derubato! Arrestati, costoro dichiararono averla trovata nella vasca di una vicina fontana.

— Vennero arrestati: Cesare Derocchi di anni 17, romano, e Giuseppe Frifrini, di 22, da Fara Sabina, entrambi cascherini, perchè autori di furto combinato di droghe in danno del proprio padrone Attilio Cruciani, che ha negozio in via Bonella 19.

— Due ladri campestri, certi Giuseppe Mastropietro da Campali ed Eugenio Conflitti, cicoriari diciottenni, vennero sorpresi da Ercoli Agostino d'anni 35, da Marino, a rubar fave nella vigna di S. Michele, da lui tenuta in fitto. L'Ercoli esplose contro i ladri due colpi di fucile, ferendoli entrambi leggermente. Sopraggiunti gli agenti di P. S. arrestarono tutti tre.

Rissa — Il portiere Neroni Pietro in via Polacchi N. 43 litigando con certo Ciocci Cesare ricevette da questo una sassata che gli fratturò una costola. Ne avrà per un mese.

Disgrazia — Il muratore Pivietti Pietro nei lavori del monumento a Vittorio Emanuele cadde da un ponte e riportò una contusione al piede sinistro. Ne avrà per 15 giorni.

La grande rosticceria Canepa si è trasferita via XX Settembre angolo via Pastrengo. Il grande locale è sfarzosamente illuminato a luce elettrica con sala e giardino per mangiare.

Noi auguriamo al coraggioso industriale i migliori affari perchè se li merita.

Vini di Velletri garantiti genuini, L. 5,50 il quartarolo a scelta dalle botti. Rivolgersi, anche per posta, alla cantina Drago, via Merulana 61.

Old England. — A generale richiesta lunedì 22 e giorni seguenti avrà luogo la 3.a vendita degli articoli fine stagione e deteriorati. Vi saranno delle cose sorprendenti. Fate presto se volete approfittarne.

Tutti al palazzo Morosi in via Torino n. 113 — Questa mattina prosegue la vendita degli altri salotti, delle camere da letto e da studio, come è stato annunciato nei giorni passati. I signori, che ieri si recarono alla 1.a vendita, fecero eccellenti affari. Perciò i signori non manchino nei propri interessi.

Il dottor Gori, specialista di Roma, per la cura dei catarri di stomaco, intestinali e bronchiali, autore delle *Gocce calmanti digestive e del Naftolio*, riceve dalle 11 all'1, via Frattina 34, p. 1.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Alcali ed acidi. — I liquidi del nostro corpo e che provenendo dal sangue ne costituiscono una gran parte o sono di natura acida o alcalina, o neutra. Per legge fisiologica tali liquidi, o almeno molti di essi cambiano continuamente la loro natura, in date condizioni i neutri divenendo alcalini, gli acidi divendo neutri, ecc. Ove ciò non accada si perturbano le principali funzioni: digestione, sanguinificazione, nutrizione ecc. e nascono infermità più o meno lunghe e talvolta fatali. La moderna medicina dimostra che tali trasformazioni sono arrestate ed invertite dallo sviluppo nel sangue di esseri microscopici organizzati e vivi che chiama parassiti, i quali cagionano tutte le malattie dette una volta diatesiche, erpete, reumatismo, scrofola, colera ecc. Il dottore Giovanni Mazzolini di Roma penetrato da tali indiscutibili verità datosi allo studio degli antiparassitari, ha saputo comporre il suo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto, che è riconosciuto da tutti come unico mezzo per uccidere i parassiti del sangue senza punto alterare l'organismo e così le malattie che provengono dalla loro presenza nel nostro corpo sono mirabilmente guarite. — Detto Sciroppo quantunque possa usarsi in ogni tempo pure nella presente stagione (in cui gli umori alterati ci danno maggiori tormenti) spiega la sua azione più energica ecc. — Presso l'inventore Dottor G. Mazzolini. — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4,50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole. Aggiungere L. 0,70 per affrancatura.

Cognac Cito — Vedi avviso in 4ª pagina.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Bompiani dà consulti privati al martedì, giovedì e sabato, 4 a 5 pom., via Torino, 106.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Dott. Guerrisi oculista — Consultazioni particolari dalle 11 all'1 e gratuite ai soli poveri dalle 4 alle 5 tutti i giorni meno i festivi. Via Rasella 3 (angolo Quattro Fontane).

Il prof. cav. Alfredo Fortunati, oculista, riceve tutti i giorni non festivi, dalle 12 mer. alle 3 pom., in via Due Macelli, 60, p. 2°.

Gran concerto — Trattoria delle Terme, Piazza Termini N. 62. — Questa sera debutto delle sorelle signorine Angelina e Mariotta Orcelia: la prima cantante internazionale, la seconda canzonettista; ambedue mandoliniste e duettiste. In tale occasione la Compagnia darà la brillante farsa: *I due paini con un sol vestito.* » Maestro al piano S. Gentili.

Due grandi vendite. — Oggi sabato, ore 10 ant., prosegue la vendita nel palazzo Carcano, via Due Macelli 93-94 angolo Capo le Case, di tutto il mobilio e pianoforte, appartenenti a distinta famiglia. — Perito: *Fantacchiotti.*

Appartamento signorile d'affittarsi in Via Cavour 57, esposto a mezzogiorno, di 12 vani con grandioso balcone e camera da bagno.

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Un altro bellissimo successo riportò iersera la compagnia Milzi Castagnetta con la *Bella Elena* rappresentatasi dinanzi ad un affollato e scelto pubblico.

Meglio non potera desiderarsi sotto ogni rapporto, dalla Teresina Cappelli, una Elena veramente bella, seducente, piena di grazia, di brio e leggiadria, ammirabile per le movenze diremmo così serpentine della sua graziosa ed agile persona, dal Milzi, dal Castagnetta e da tutti gli altri insomma che recitarono e cantarono squisitamente.

Applausi continui; parecchi *bis* e stasera si replica.

Valle. — Che giova ripeterlo? L'accoglienza così simpatica e festosa — del resto ben meritata — fatta dal pubblico allo spettacolo datosi in onore del Leighob e ripetutosi per ben tre sere fra gli applausi più cordiali e l'ilarità più schietta ha indotto l'impresa a darne ancora un *bis* per questa sera, e così il *Bugiardo*, la *Conferenza* del Salsilli e la *Bustaia* saranno rappresentate per la quarta volta.

Quirino. — Alla brava signorina Person ieri sera, per la sua beneficiata, furono donati ricchi e splendidi fiori.

Questa sera *In assenza di papà*, un'operetta nuovissima, piena di originalità, scritta espressamente per la compagnia dal maestro Eidemann, il quale l'ha posta in scena ed assisterà alla rappresentazione.

L'operetta sarà montata con gran lusso ed i vestiari e gli scenari sono stati fatti a bella posta.

Metastasio. — Sempre i *Quadri plastici mobili*..... umani ed al ***Nuovo Sferisterio*** consueta sfida di pallone fra rossi e turchini.

Nuovo Sferisterio. — La giuocata di ieri è riescita interessante, avendovi i turchini guadagnate 9 partite. Assistevano al giuoco l'ambasciatore d'Austria colla sua signora, il principe Odescalchi e consorte, il principe Potenziani, Don Massimo e Don Guido Torlonia, il marchese Patrizi e varie altre ragguardevoli persone.

Oggi avrà luogo la seguente sfida:
Rossi: Dirani, Pettinari, Tarabelli.
Turchini: Berardi, Martini, Paolucci.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *La bella Elena* - ore 9.
Valle — *Bugiardo* - ore 9.
Quirino — *In assenza di Papà* - ore 9.
Metastasio — *Quadri viventi* - ore 9.
Sferisterio. Giuoco del pallone, ore 5 1|2.

Orti di Muzio Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Rivista militare italiana.

SOMMARIO delle materie contenute nella dispensa del 16 maggio:

Dialoghi sugli esercizi dei riparti a cavallo: Ando Alvisi, tenente colonnello di cavalleria — I tornei di Casa Savoia nel secolo XIX (continuazione e fine): S. Ghiron — Notizie politico-militari — Notizie militari estere — Notizie bibliografiche.

Ultime Notizie

Qualche giornale ha voluto attribuire al suicidio del colonnello Garrone comandante il 56° dispiaceri di carriera.

Le notizie del ministero smentiscono assolutamente siffatte asserzioni, giacchè il Garrone aveva percorsa una brillante carriera e doveva entrare nello Stato Maggiore. Si è constatato che il suicidio fu causato da malattia di cuore. C'è di più la circostanza che suo padre alla stessa età fece la medesima fine per vizio cardiaco.

La R. cannoniera *Volturno* armerà il 1° giugno prossimo per una campagna nell'estremo Oriente; essa sarà posta al comando del capitano di fregata E. Ruelle, ed avrà a bordo per ufficiale S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

La Società geografica imperiale di Pietroburgo ha conferito la medaglia d'oro al prof. Guido Cora, che rappresentò la Russia alle feste colombiane spagnuole del 1892.

Il Senato di ieri.

Anche tutta la seduta di ieri fu spesa nella discussione generale sulle pensioni.

Un pregevole ed elevato discorso in favore del progetto fu quello del sen. Cambray-Digny, come arguto fu il discorso fatto nello stesso senso dal sen. Rossi.

L'on. Lampertico si limitò ad alcune sue dichiarazioni personali e l'on. Villari, chiuse con un razzo finale, col quale tentò dimostrare come la proposta della Giunta sia la più logica che si potesse desiderare.

Oggi probabilmente, dopo i discorsi dei relatori e dei Ministri, si verrà ai voti.

Sono presenti 258 senatori.

La Camera di ieri.

Dopo alcune dichiarazioni dell'on. Boselli, membro della Commissione pel riordinamento bancario, si è proceduto alla votazione a scrutinio segreto del bilancio della giustizia.

Si riprese, quindi, la discussione del bilancio degli esteri. Parlarono gli on. Giovagnoli, Barzilai e Gianturco, Ma fattosi, mentre parlava l'on. Gianturco, lo spoglio della votazione, e risultato che il bilancio della giustizia non era stato approvato — 133 voti favorevoli e 138 contrari — venne tolta la seduta fra i più animati commenti.

Dimissioni del ministero.

Ieri sera alle 9 e 1|2 ebbe luogo a palazzo Braschi Consiglio di ministri.

Fu deliberato concordemente di rassegnare a Sua Maestà le dimissioni del gabinetto.

L'on. Giolitti si è recato, dopo il Consiglio, ad informare Sua Maestà della decisione presa dal Consiglio dei ministri.

Il gabinetto rimane al posto in attesa delle risoluzioni della Corona — e mentre pregherà il Senato a voler sospendere la discussione del progetto delle pensioni, inviterà la Camera a proseguire, se crede, la discussione dei bilanci in via amministrativa.

I commenti.

I giornali d'opposizione, commentando il voto dato dalla Camera sul bilancio di grazia e giustizia, fanno tutti gli sforzi possibili o immaginabili per dedurre che il voto colpisce la politica generale e specialmente il Capo del Gabinetto, come se il bilancio dell'interno non fosse all'ordine del giorno.

Sebbene anche gli uscieri meno anziani della Camera abbiano sufficiente intelligenza per comprendere il significato e la portata del voto di ieri, l'on. Giolitti, che delle norme costituzionali ha un criterio esatto e della solidarietà politica coi suoi colleghi un alto e leale concetto, non esitò un istante a proporre la decisione, che ebbe consenzienti tutti i membri del gabinetto.

Non è còmpito nostro far previsioni sull'esito della crisi, la cui soluzione è affidata a Chi ha dimostrato nelle più difficili circostanze di accoppiare al più fine tatto politico gran senno e la maggior esperienza.

Notiamo soltanto che essa giunge in un momento in cui per le gravi ed importanti questioni, cui si connettono i più vitali interessi della finanza e dell'economia nazionale, la maggioranza avrebbe dovuto evitare anche il più lieve dissenso di persone e osserviamo agli oppositori come il voler far credere che il voto di ieri colpisca l'indirizzo e il programma del Governo e quindi della maggioranza che il paese ha inviato alla Camera colle elezioni generali, costituisca una mancanza di rispetto al senso comune.

La legge sulle Banche.

La Commissione per le Banche votò, prima di tutto, ad unanimità, meno l'on. Boselli astenutosi, una risoluzione colla quale respinge una allusione ai suoi lavori e al suo presidente fatta, l'altro ieri, in Senato.

Quindi deliberò che il suo presidente avesse date alla Camera delle spiegazioni sull'andamento dei lavori della Commissione stessa, spiegazioni chieste dall'on. Sciacca della Scala con pieno diritto e con forma corretta.

Si passò in seguito alla discussione sulla liquidazione della Banca Romana, e gli on. Salandra, Cocco-Ortu e Cremonesi lessero ed illustrarono ciascuno una proposta di liquidazione secondo il Codice di commercio, invece della proposta già respinta di dare la liquidazione a *forfait* alla Banca d'Italia.

L'on. Casana combattè il concetto fondamentale comune alle tre proposte, sostenendo il progetto governativo con qualche emendamento.

Dopo brevi osservazioni degli on. Daneo e Cerruti, si mise ai voti la massima di liquidare la Banca Romana secondo il diritto comune, con guarentigia dei biglietti da parte dello Stato e con speciali modalità pel cambio di essi, che venne approvata con 14 voti contro 1 (Casana).

Si incaricarono, per ultimo, gli on. Cocco-Ortu, Salandra e Cremonesi di mettersi d'accordo per fondere in una le tre proposte.

Commissione consultiva
DI PREVIDENZA.

Dopo lunga discussione la Commissione di previdenza ha approvato, nella seduta di ieri, l'art. 6, leggermente modificato dallo stesso relatore on. Panizza, col quale si stabilisce che il contributo dello Stato per ogni iscritto sia non già limitato alla somma che oggi lo Stato mette a disposizione della Cassa, e a quegli altri proventi di cui potrà in seguito disporre, ma bensì proporzionale al numero degli iscritti, e quindi crescente in ragione della quantità delle iscrizioni. In forza di questo principio è evidente che qualora la Cassa pensioni prendesse largo sviluppo, lo Stato dovrebbe contribuire per una somma maggiore di quella che oggi assegna alla Cassa.

Ha anche la Commissione approvati gli art. 7 e 8 relativi ai casi di decadenza e di premorienza degli iscritti, determinando alcuni provvedimenti a favore delle vedove e degli orfani.

La Commissione si radunerà nuovamente stamane alle 9.30.

Onorificenze.

S. M. il Re, con decreto 18 corr., su proposta del ministro della marina, ha conferito la medaglia d'argento al valor militare al tenente di vascello conte Giovanni Lovatelli, per il coraggio dimostrato e la parte attiva presa, nel combattimento avvenuto in Africa, in febbraio scorso, in difesa dell'autorità locale, con grave pericolo della propria vita.

La campagna bacologica.

Il Ministero di agricoltura e commercio comunica:

La campagna bacologica continua a procedere quasi dovunque in modo regolare. I bacolini sono giunti ormai alla prima ed anche alla seconda muta. La foglia, nella maggior parte delle regioni, si presenta bella ed abbondante; però in talune zone, fortunatamente non molto estese, della Lombardia, del Veneto, dell'Emilia e delle Marche si ebbero limitati danni per brine. Le previsioni del raccolto si presentano molto favorevoli.

La spedizione Ruspoli.

Una lettera privata del signor Ottorino Rosa, diretta ai parenti di lui e stampata dalla *Provincia di Brescia*, in data 15 aprile, dall'Harar, ripete la notizia già corsa sui giornali francesi che cioè la spedizione di don Eugenio Ruspoli, in marcia verso le sorgenti del Giuba, abbia incontrate grandi traversie, e secondo le voci circolanti nei domini di Makonnen, sia stata massacrata.

Don Emanuele Ruspoli, padre del giovane esploratore, a sua domanda, ebbe quattro giorni sono telegraficamente dall'on. Baratieri categorica smentita di tutte le voci allarmiste circa l'esito della spedizione del figlio suo, voci evidentemente, per la loro provenienza, di origine francese, e come tali raccolte anche dal signor Rosa.

Amministrazioni comunali.

Il consiglio comunale di Arpino (Caserta) venne sciolto con decreto 18 corrente.

Il Consiglio superiore di sanità è convocato a palazzo Braschi, pel 29 corr. sotto la presidenza del sen. Moleschott.

R. Navi armate.

Il 18 corrente la *Staffetta* è giunta ad Aden, la *Sesia* è partita da Odessa, la *Città di Milano* è partita da Massaua.

Ieri, 19, lo *Scilla* è giunto e partito da Suez.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — Nei circoli parlamentari si dice che la Commissione incaricata di pronunziarsi riguardo alla domanda di autorizzazione a procedere contro Baudin abbia deciso, con 7 voti contro 4, che tale autorizzazione sia accordata.

(S) **Parigi**, 19. — Gli autori dei disordini commessi nella chiesa di Saint-Denis alla fine di marzo scorso, durante conferenze religiose che vi si tenevano, sono stati condannati a pene varianti da 15 giorni a tre mesi di carcere.

Vi sono fra essi 4 consiglieri municipali.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 19, 9,38 pom. — La *Vossische Zeitung*, commentando il discorso dell'Imperatore al banchetto di Goerlitz, non trova prudente che il Monarca scenda direttamente in campo, perchè, qualora le elezioni riuscissero sfavorevoli al governo, la dignità imperiale non ne uscirebbe con un aumento di prestigio.

— La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una lettera dell'ambasciatore francese Herbette, in cui questi smentisce l'affermazione fatta dal deputato Baumbach in una adunanza elettorale che egli (Herbette) gli avesse assicurato non esistere una alleanza tra la Francia e la Russia.

A questa lettera, assai fiera, Baumbach risponde assai moderatamente, correggendo la versione data dalla stampa del suo discorso, notando tuttavia che Herbette gli disse qualche cosa di simile al banchetto presso il Cancelliere von Caprivi.

La *Norddeutsche* afferma avere Herbette detto *qu'il ne pouvait parler sur cette question* (che non poteva parlare su questa questione).

La *National Zeitung*, commettando con rammarico la lettera di Herbette, osserva che Baumbach è vice-presidente del Reichstag.

I giornali liberali constatano varie contraddizioni nella lettera di Herbette, dalle quali deducono che la conversazione sia veramente avvenuta.

— I socialisti proseguono instancabili la campagna elettorale in Germania, e presentano più di 256 candidature.

Si calcola che nelle nuove elezioni essi guadagneranno una quindicina di seggi e parecchie centinaia di migliaia di voti.

Il discorso di Görlitz giudicato in Inghilterra

(S) **Londra**, 19 — Il *Daily Graphic* dice che il discorso dell'Imperatore Guglielmo al banchetto di Goerlitz costituisce un intervento illegale nelle elezioni dei deputati al Reichstag.

Il *Daily News* invece lo trova scusabile.

Il *Morning Post* ed il *Times* lo approvano interamente.

AUSTRIA-UNGHERIA

Corriere di Vienna.

(N) **Vienna**, 19, 6,50 pom. — L'agitazione dei giovani czechi è sempre l'argomento del giorno. Ignorasi se il governo, oltre la sospensione dei lavori della Dieta, prenderà altre deliberazioni.

Intanto l'agitazione continua ed aumenta.

I deputati tedeschi hanno pubblicato un manifesto, per biasimare l'atteggiamento dei giovani czechi e raccomandare al partito tedesco di mantenersi unito e preparato alla lotta.

— Da Insbruck si ha notizia che quegli studenti persistono ad astenersi dall'assistere alle lezioni universitarie, a titolo di protesta contro il Senato accademico, che si rifiutò di appoggiare le loro rimostranze per una recente ordinanza dell'autorità militare, con la quale si proibì agli studenti, se volontari od ufficiali nella riserva, di appartenere ad associazioni studentesche.

Il movimento, iniziato ad Insbruck, si estende alle Università di Praga, di Gratz e di Vienna e sarà presto generale.

Il Rettore dell'Università viennese si è dichiarato favorevole alle rimostranze degli studenti e disposto a sostenerle.

L'affare sarà portato sotto forma d'interpellanza alle proprie delegazioni.

PORTOGALLO

Il Debito pubblico.

(N) **Parigi**, 19, 6,17 pom. — Il Comitato francese dei portatori di valori portoghesi rifiuta di accettare il regolamento del debito esteriore, come è stato testè votato dalle Camere portoghesi, perchè non ne è assicurato il servizio con fondi speciali, all'uopo impegnati.

Anche il Comitato inglese ha fatto eguali proteste.

AMERICA MERIDIONALE

La rivolta nel Brasile

(S) **New-York**, 19 — Il *New-York Herald* ha da Valparaiso che un dispaccio da Rio-Janeiro annunzia avere il governo brasiliano deciso di destituire il generale Castillo da governatore dello Stato di Rio Grande del Sud, per porre così fine all'insurrezione.

Notizie varie.

L'esplosione di una bomba.

(N) **Parigi**, 19, ore 5.13 pom. — Una piccola scatola contenente materia esplosiva, casualmente od artatamente nascosta in un mucchio d'immondizie, scoppiò nel quartiere di Val di Grazia per l'urto di una carretta, che la frantumava passando. Nessun danno alle persone ed alla proprietà.

Movimento della navigazione.

Proveniente da Santos, proseguì da Rio-Janeiro per Genova l'*Arno* della N. G. I.

Il *Singapore*, della N. G. I., proveniente da Alessandria e Genova, è giunto a Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 19 maggio 1893.

Affari limitati, corsi poco variati.

Rendita 96,80 a 96,87 — Generali 317 — Mobiliare 461 a 463 — Condotte 260 a 261 — Immobiliari 65 — Omnibus 215 a 216 — Meridionali 691 — Mediterranee 541 — Acque 1108 — Gaz 745.

Cambi meno deboli: Francia 104,90 - Londra 26,58.

Ore 6.30. — Fermezza.

Rendita 96,82 — Generali 316,50 — Mobiliare 462,50 — Meridionali 692 — Mediterranee 541 — Immobiliari 65 — Omnibus 214,50 a 216,50 — Risanamento 58 — Acqua Marcia 1108 — Gas 745 — Condotte 261.

BORSE ITALIANE. — 19 maggio 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 76	96 75	96 72	96 78
Id. fine.	— —	96 82	96 80	— —
Az. B. Naz.	1285 —	— —	1280 —	— —
» Mobiliare	462 —	— —	461 50	462 1/2
» B. Generale	— —	317 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	541 —	541 50	— —
» » Merid.	689 1/2	692 —	689 50	690 3/4
» B. di Torino	— —	— —	358 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	65 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	65 —
» Tiberina.	— —	— —	15 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	326 —	327 —	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	— —	242 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	304 50	— —	— —
id. Merid.	— —	312 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	493 —	— —	— —
» » 4 1/2	— —	491 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	508 —	— —
Francia vista	105 —	104 95	104 95	104 92 1/2
Berlino id.	129 60	129 60	— —	— —
Londra a 3/m	26 58	— —	26 57	26 31

Parigi, 19, 3,38 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	97 40	— —
» 3 0[0 perp.	97 25	97 35	— —
» 4 1[2 0[0	106 10	105 92	— —
italiana 5 0[0	92 25	92 40	— —
turca	21 90	21 92	— —
spagnuola	65 5/8	65 78	— —
russa nuova	78 55	78 60	— —
portoghese	22 15/16	22 7/8	— —
ungherese	— —	95 7/8	— —
Egiziano 6 0[0	— —	502 1/2	— —
Banca di Parigi	658 —	658 3/4	— —
Banca di Sconto	156 —	160 —	— —
Banca Ottomana	— —	593 1/8	— —
Credito Fondiario	— —	965 —	— —
Azioni di Suez	— —	2718 —	— —
Azioni Panama	20 —	18 3/4	— —
Lotti Turchi	— —	88 87	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	660 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 1/2	— —
su Londra	— —	25 32 1/2	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi**, 19, ore 4.15 pom. (fonte italiana) — Ricompse echelliers 97,27 — 22[25 — 57[50 — 85[25 — 92,87 — 20[25 — 37[50 — 55[50 — 21,92 — 592,50 — 812[5 — 388,12 — 65,81 — 37[50 — 22,87 — 965.

(N) **Parigi**, 19, 5 pom. (fonte francese) — Mercato bene impressionato su eccellenti disposizioni, emananti da Londra. Crisi australiana considerata come terminata.

Chiusura fermissima.

Vienna, 19 indecisa	18	19	Londra, 19 chiusura	19	19
Mobiliar.	330 50	333 25	N.riCons.	98 1/2	98 7/16
Banca aus.	117 —	117 —	Italiana	91 —	91 1/4
Id. carta	97 50	97 65	Turca	21 1/2	21 5/8
N.ri d'oro	9 79	9 80	Egiziano	99 1/8	99 1/8
C. Londra	123 90	123 90	Argentin.	37 7/8	37 7/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 21,000 Ritirate st.

Berlino, 19 ferma	18	19	Sconto ufficiale	SAGGIO
Italian. c.	91 40	91 60	Italia	5 per 0[0
fine m.	91 20	91 40	Francia	2 1[2 p. 0[0
Mediter.	100 50	100 70	Inghilterra	4 per 0[0
Rublo	212 10	212 10	Germania	4 per 0[0
C. a 3 mesi	20 30 1/2	20 30 1/2	Belgio	3 1[2 p. 0[0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 19 maggio, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. 800
Importazioni da igiorno . . . . . » » 200
TENDENZA: sostenuta

Havre, 19 maggio, ore 4,04 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive. . . . . balle N. 4000
TENDENZA calma per f. maggio » 80 25

Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 40000
TENDENZA riservata Prezzo per f. maggio 80.

Strutto - Vendita del giorno . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per f. mese L. 69 —

Petrolio per fine corrente . . . . L.
TENDENZA: sostenuta per fine prossimo . . . »

New-York, 19 maggio Petrolio St. White . Fr. 5 40
Filadelfia, » » » » » 5 35

Parigi, 19 maggio, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prime marche	47	10	47	50	sostenuta
Avena	18	50	18	40	ferma
Olio di colza	59	—	59	75	debole
Spiriti	47	15	47	75	indecisa
Zucchero raffinato	119	50	120	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

JESS

ROMANZO DI **RIDER HAGGARD**

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

La mia lingua sarà miele e la mia mano ferro.

Passerò sopra la terra come una bufera.

Scaccierò gli inglesi con l'aiuto dei Kafiri e quindi ammazzerò i Kafiri per prendere le loro terre. Ah!

Ed i suoi occhi mandavano lampi e le narici si dilatavano, mentre diceva a se stesso:

— Allora varrà la pena di vivere!

Che cosa grande è il potere!

Che cosa è il poter distruggere!

Prendere questo inglese mio rivale!

Oggi egli è sano e forte: fra tre giorni sarà distrutto completamente per opera mia.

Ecco il potere.

Ma quando verrà il tempo in cui basterà che stenda la mano per mandare migliaia di uomini dietro a lui!

Quello sarà il potere assoluto... e allora Bessie sarà felice.

Così continuò a fantasticare per più di un'ora, finchè i fumi della sua sfrenata immaginazione non gli dettero alla testa.

Egli si vide presidente della Repubblica, generale supremo di un grand'esercito distruggendo le forze inglesi con terribile strage.

Poi si rivide cacciando gl'indigeni dall'Africa meridionale regolando in modo assoluto un popolo sottomesso.

Era giunto al colmo della sua esaltazione, poi venne la reazione!

La fervida immaginativa che lo aveva trascinato come una smagliante farfalla trascina un bambino, ad un tratto cambiò colore e cadde a terra; allora gli tornarono alla mente le parole del generale:

« Dio pone un limite alle azioni dell'uomo, se l'uomo va troppo in là, *Dio lo uccide* ».

La farfalla si era posata dentro una bara.

CAPITOLO III.

Jess ottiene il lascia-passare.

La mattina seguente al suo abboccamento con Hans Coetzee circa le dieci e mezzo si trovava come al solito al « Palazzino » mentre Giovanni finiva di caricare quei pochi effetti ch'essi avevano dentro la carrozza.

Non era molto probabile che quel lavoro servisse a qualche cosa poichè non pensava nemmeno per sogno che potessero ottenere il lascia-passare, ma, diceva allegramente che quello era un divertimento come un altro.

— Dico, Jess — fare briosamente Giovanni — Venite qui.

— A che fare? — rispose Jess che, seduta sugli scalini della porta, rammentava qualche cosa guardando il suo favorito panorama.

— Vi voglio dire una cosa.

Ella si alzò e andò da lui provando una certa rabbia contro sè stessa per avergli obbedito.

— Ebbene — disse la fanciulla stizzosamente — eccomi qui: di che si tratta?

— Ho finito di caricare la carrozza, ecco di che si tratta.

— E mi avete fatto venire fin qui per dirmi questo?

— Già, precisamente; il moto fa bene alla gioventù.

Erano dei nonnulla... assolutamente dei nonnulla... ma però deliziosissimi.

Certe affezioni reciproche se anche non espresse hanno il modo di spargere la felicità su tutto e di provocare la risata serena per le cose più lievi.

Ma in quel punto comparve la signora Neville eccitatissima e, come il solito, facendosi vento col suo cappello.

— Che ne dite, capitano Niel? I prigionieri sono arrivati ed io ho udito uno dei Boeri che li conduce dire che egli aveva un lascia passare per alcuni inglesi firmato dal generale Boero e che sarebbe andato a cercarli, chi potranno essere?

— Siamo noi — disse Jess subito — ritorniamo a casa. Vidi Hans Coetzee ieri e lo pregai di fare il possibile per procurarsi un lascia-passare; vuol dire che è riuscito.

— Per bacco, vi lasciano morire! Potete chiamarvi fortunati! Permettete che mi sieda un momento per scrivere una lettera al mio pro-zio al Capo. Me la imposterete quando potete.

Ha novantaquattro anni, ed è un po' scemo; ad ogni modo gli farà piacere di avere mie notizie — e si precipitò in casa per dare al suo vecchio zio (che tra parentesi aveva sempre l'idea ch'ella fosse una bambina di quattro anni) un resoconto sull'assedio di Pretoria, abbastanza particolareggiato, data la ristrettezza del tempo.

— Ebbene, Giovanni, sarebbe meglio dire a Monti di attaccare i cavalli; dovremo partire subito — disse Jess.

— Ah! — fece lui, accarezzandosi la barba con aria pensierosa — credo sì che dovremo partire subito — e poi aggiunse, come se il pensiero gli fosse venuto dopo — siete contenta di partire?

— No — rispose Jess con un improvviso scoppio di passione, battendo un piede in terra.

Poi rientrò in casa.

— Monti — disse Giovanni allo Zulù, che se ne stava giù di lì bighelonando — attacca i cavalli; si ritorna a Mooifontein.

— Koos! (padrone) — rispose lo Zulù con aria assente, e poi corse ad eseguire la commissione, come se fosse la cosa più naturale del mondo fuggire da una città assediata e ritornare a casa.

E' un'altra bella prerogativa del carattere Zulù non è possibile farli rimanere meravigliati di nulla.

Giovanni rimase lì a guardare distrattamente l'operazione di attaccare la carrozza.

In realtà anche lui avvertiva un senso di rammarico del quale si vergognava ma di cui non poteva fare a meno; egli era dolente di lasciare quel luogo.

Da una settimana circa egli aveva vissuto in un sogno, all'infuori del quale tutto era indistinto come un paesaggio nella nebbia.

La sola cosa reale era il suo sogno e adesso doveva finire; la nebbia si era dileguata ed egli avrebbe dovuto guardare in faccia il destino.

Jess, con la quale aveva sognato, partirebbe per l'Europa ed egli sposerebbe Bessie e tutto l'affare di Pretoria andrebbe a perdersi nel passato come i rintocchi di un orologio nella notte.

Ebbene, doveva essere così; era giusto ed onesto che fosse così ed egli non darebbe addietro dinanzi al dovere; ma avrebbe dovuto essere più che uomo per non sentire l'angoscia del risvegliarsi.

Era stata una sì grande disgrazia.

Intanto Monti era andato a prendere i cavalli e domandava se doveva attaccare.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,15	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7.—	9,40	11,45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	5.10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,20	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	6,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,29	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,28	10,42	...	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	6,—a	9,30a	11,26	3.15p	6,10p	—.—	— —
Bagni a.	7,7 a	10,37a	12,32	4,22p	7,17p	—.—	—
Tivoli a.	7,46a	11.16a	1,12p	5,2 p	7,57p	—.—	—
Tivoli p.	5,31a	8,27a	11,52	3.44p	5,40p	6,45p	— —
Bagni p.	6,05a	9,1 a	12,28	4,17p	6 14p	7,20p	— —
Roma a.	7,17a	10,13a	1,39p	5,20p	7,27p	8,33p	— —

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

3 anni Da quanto le ho svelato essere lei l'unico scopo della mia esistenza, comprenderà quale sia lo stato dell'animo mio. Queste inesplicabili esitazioni nel non parlarmi chiaro mi uccidono, mi obbligano a pregarla istantemente d'indicarmi per chiaro scritto a qual partito io debba appigliarmi se proseguire o allontanarmi. Senza risposta fino al prossimo sabato comprenderò la sua decisione. Sempre suo. 825

34 Baciai replicatamente vostra adorabile letterina. Sonvi gratissimo assicurazioni datemi: trovare prontamente mie corrispondenze è già prova che nostri cuori battono l'uno per l'altro. Vorrei neppure supponeste difficoltà insuperabili: dobbiamo riuscirne vincitori. Lietissimo di ciò che mi annunciate, ma raccomandovi grandi cautele: potrebbero prepararci qualche tranello. Da diverso tempo sospettasi, quindi non fidatevi: bisogna sempre immaginarsi il peggio. 837

15 Novembre Non vero ti ami meno. Mio amore sempre intenso duraturo. Tempo giudicherà. Credi che amoti immensamente, mio pensiero sempre teco. Auguromi faccia altrettanto. 835

19 Novembre Triste trascorre vita mia: soffro troppo... Lungamente così non resisto: questo pensiero porta pallido conforto mio martirio Perchè diventi imprudente?? Ricevo confortante bigliettino ringraziola anima bella. Mille b... VIOLETTA.